



COMUNE DI GRAMMICHELE

PROVINCIA DI CATANIA

UFFICIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

PIANO DI EMERGENZA COMUNALE

***RISCHIO IDROGEOLOGICO
E IDRAULICO***

**PIANIFICAZIONE E
MODELLO D'INTERVENTO**

PIANO DI EMERGENZA COMUNALE PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO

SOMMARIO

DEFINIZIONI E ABBREVIAZIONI	pag. 3
INTRODUZIONE	pag. 5
LA STRUTTURA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE	pag. 7
SCENARI E PROCEDURE D'EMERGENZA	pag. 9
SISTEMI DI ALLERTAMENTO.....	pag. 9
ALLERTAMENTO NAZIONALE RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO	pag. 12
LIVELLI DI ALLERTA	pag. 13
PRESIDIO TERRITORIALE IDRAULICO	pag. 14
PRESIDIO TERRITORIALE IDROGEOLOGICO	pag. 14
MODELLO DI INTERVENTO	pag. 16
FASI OPERATIVE	pag. 16
PROCEDURE OPERATIVE	pag. 18
FASE DI PREALLERTA	pag. 19
FASE DI ATTENZIONE	pag. 22
FASE DI PREALLARME	pag. 26
FASE DI ALLARME	pag. 38
IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA.....	pag. 50
VERIFICA E AGGIORNAMENTO DEL PIANO.....	pag. 51

ALLEGATI :

- ALL. 1 – DATI GENERALI DEL COMUNE
- ALL. 2 – SCHEDE DI SINTESI DELLA PIANIFICAZIONE
- ALL. 3 – STRUTTURA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE
- ALL. 4 – VOLONTARIATO
- ALL. 5 – ENTI DA CONTATTARE
- ALL. 6 – ZONE DI ALLERTA
- ALL. 7 – TIPOLOGIA FRANE E DANNI CORRELATI
- ALL. 8 - RISORSE
- ALL. 9 – STRUTTURE RICETTIVE E AREE DI EMERGENZA
- ALL. 10 – VIABILITA'
- TAV. 1 – QUADRO D'UNIONE
- TAV. 2 – CARTA DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO
- TAV. 3 – RISORSE



DEFINIZIONI E ABBREVIAZIONI

Accertamento, si riferisce alle attività condotte per la valutazione dei danni provocati da un disastro o da un evento calamitoso.

Affidabilità di un sistema, definita come un insieme complesso rispondente a specifici criteri di funzionamento capace di funzionare nel tempo. In altre parole si definisce affidabilità di un sistema la probabilità che il sistema stesso non si guasti, ossia non presenti deviazioni dal prescritto comportamento, in un determinato lasso di tempo.

Controllo e monitoraggio. E' riferito all'osservazione di eventi naturali, o dei loro effetti, per una verifica della loro evoluzione (pioggia, alluvione, frana, ecc.). Si parla di monitoraggio strumentale, in tempo reale o differito, quanto si posseggono sensori che rilevano e misurano le modificazioni di un fenomeno o di un evento. Il monitoraggio deve avere requisiti di **affidabilità**. In protezione civile si preferisce il monitoraggio in tempo reale poiché esso permette di predisporre allarmi in caso di superamento di soglie critiche prefissate.

Danno, indica le potenziali conseguenze derivanti al sistema antropico e ambientale, in termini sia di perdite di vite umane, che di danni materiali agli edifici, alle infrastrutture, al sistema produttivo e ai beni ambientali, nel caso del verificarsi di un evento.

Disastro. Implica sempre un danno, perdita o distruzione di qualcosa, rispetto all'ambiente naturale o alle attività umane. I disastri possono essere di tre tipi: **naturali** (terremoti, eruzioni vulcaniche, alluvioni e frane, mareggiate, incendi), **influenzati dall'uomo** (alluvioni e frane, incendi), **causati dall'uomo** (incendi, dispersione di elementi nocivi e inquinanti nell'ambiente).

Esposizione. Con tale termine s'intende il valore degli elementi che possono subire un danno (o che lo hanno subito), a seguito di un fenomeno calamitoso.

Pericolosità. E' la probabilità, in termini statistici, che un fenomeno con una certa intensità si verifichi in un dato luogo.

Previsione. E' l'insieme delle attività dirette allo studio ed alla determinazione delle cause di fenomeni calamitosi, alla identificazione dei rischi ed alla individuazione delle zone del territorio soggette ai rischi stessi (legge 225/92, art. 3, comma 2).

Prevenzione. Consiste nelle attività volte ad evitare o ridurre la possibilità che si verifichino danni conseguenti agli eventi calamitosi (legge 225/92), art. 3, comma 3). La prevenzione si attua con interventi strutturali (opere di ingegneria) e/o interventi non strutturali (pianificazione, informazione).

Rischio. Esprime le conseguenze attese sui beni del sistema socio-economico-infrastrutturale causate da un fenomeno calamitoso di assegnata intensità, atteso in un determinato intervallo di tempo; è espresso, in genere, dalla combinazione di pericolosità e danno. La relazione generale del rischio è espressa da: $R_T = P \cdot D$, dove: R_T = rischio totale, P = pericolosità, $D = V \cdot E$ = danno (V = vulnerabilità, E = Esposizione). Il rischio specifico è dato da: $R_S = P \cdot V$. I fattori P , V , E devono essere espressi in quantità commensurabili tra loro.

Rischio idrogeologico. Si intende comunemente l'effetto sulle persone, sui beni ambientali e antropici e sul sistema socio-economico nella sua complessità indotto da eventi calamitosi quali frane e



inondazioni innescate da piogge intense e/o prolungate, nonché da eventi meteorologici quali gelate, nevicate, mareggiate, trombe d'aria. In senso estensivo può comprendere i fenomeni comunque legati al clima e alle sue modificazioni (siccità, depauperamento delle falde idriche, ingressione marina, desertificazione, ecc).

Scenario di evento. L'evoluzione nello spazio e nel tempo del solo evento prefigurato, atteso e/o in atto, pur nella sua completezza e complessità.

Scenario di rischio. L'evoluzione nello spazio e nel tempo dell'evento e dei suoi effetti, cioè della distribuzione degli esposti stimati e della loro vulnerabilità anche a seguito di azioni di contrasto.

Vulnerabilità. Concerne la sensibilità di diversi elementi al rischio (es: la falda acquifera, un centro abitato, un impianto) per esposizione ad uno specifico tipo di pericolo (es: inquinamento da diserbanti, alluvione, frana) di una certa entità. La vulnerabilità esprime, quindi, l'intrinseca capacità di un ecosistema o di un particolare comparto ambientale (suolo, acque superficiali, acque profonde) o di un sistema complesso (insieme di beni antropici e ambientali) di tollerare un'azione esterna volta a modificarne l'equilibrio.

ACRONIMI

C.F.D.M.I.	Centro Funzionale Decentrato Multirischio Integrato della Regione Siciliana
C.O.C.	Centro Operativo Comunale
C.O.M.	Centro Operativo Misto
C.O.R.	Centro Operativo Regionale
C.C.S.	Centro Coordinamento Soccorsi
C.T.R.	Carta Tecnica Regionale
DI.COMA.C.	Direzione Comando e Controllo
D.P.C.	Dipartimento della Protezione Civile
D.R.P.C.	Dipartimento Regionale della Protezione Civile
P.A.I.	Piano per l'Assetto Idrogeologico
PEIMAF	Piano di Emergenza Interno per Massiccio Afflusso di Feriti
PEVAC	Piano di Evacuazione
S.O.R.I.S.	Sala Operativa Regionale Integrata Siciliana



INTRODUZIONE

Il Piano Comunale di Protezione civile del Comune di Grammichele contiene un'indagine conoscitiva del territorio comunale. In particolare contiene:

- **dati di carattere territoriale**, comprendenti notizie di tipo geografico, climatico, urbanistico, sociale, ecc. utili nell'ottica di interventi di protezione civile;
- **le risorse** comunali e le risorse presenti sul territorio;
- **i rischi** cui è soggetto il territorio del Comune, le zone potenzialmente interessate da ciascun evento;
- **le strutture e le aree di ricettività**;
- **gli scenari di rischio** (ripresi ed ampliati negli allegati piani specifici di rischio (rischio incendio, rischio sismico, rischio gas, ecc.).

Il presente Piano entra nel merito della gestione dell'emergenza idrogeologica.

Esso si sviluppa sulle linee del **Manuale Operativo per la Predisposizione di un Piano Comunale o Intercomunale di Protezione Civile**, edizione ottobre 2007, della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Altri importanti documenti utilizzati per la redazione del presente Piano sono:

- il P.A.I. (Bacino del Fiume Simeto e bacino del Fiume Acate Dirillo)
- LINEE GUIDA per la predisposizione dei piani di protezione civile comunali e intercomunali in tema di rischio idrogeologico. (D.lvo. n. 112/98, art. 108 – Decreto n. 2 del Commissario Delegato OPCM 3606/07). (versione 2010).

Gli obiettivi principali del presente Piano sono:

- Individuazione delle zone a rischio e, in conseguenza delle problematiche riscontrate, definire le possibili soluzioni per la mitigazione del rischio, sia con interventi strutturali che con interventi non strutturali;
- Definizione di un modello di intervento in caso di emergenza in funzione dello scenario di evento prefigurato.

Per **interventi non strutturali** si intende:

- l'informazione alla popolazione (conoscenza del rischio e delle azioni da seguire in caso di evento);
- l'allontanamento in caso di evento, dalle località soggette a rischio, della popolazione interessata, dei beni, delle attività produttive o ricreative;
- le esercitazioni **per posti di comando** (coinvolgenti solo gli organi direttivi e le reti di comunicazione), **operative** (coinvolgenti le strutture operative per verificare la reattività con l'impiego di mezzi e attrezzature, **dimostrative** (che servono a testare l'efficacia di tutte le componenti il sistema di protezione civile: tecnici degli Enti Locali e della Regione, Volontari, Forze dell'Ordine, ecc.).

Per **interventi strutturali** si intendono tutte quelle opere di ingegneria atte ad eliminare la causa del rischio.

Il territorio del comune, sia per la parte edificata che per la restante parte, non presenta particolari situazioni di rischio. Nel P.A.I. non sono evidenziati zone con livelli di pericolosità e neanche zone con livelli di rischio.

La parte principale dell'edificazione comunale si estende su di un altopiano che non genera problemi di allagamento e non sono presenti corsi d'acqua che possano generare problemi di esondazioni. L'unico



corso d'acqua di una certa rilevanza (fiume Caltagirone) è presente al limitare nord del territorio, in zona agricola.

Tuttavia si evidenziano alcuni punti critici che, per la conformazione dei luoghi e per interventi antropici poco oculati, in determinate condizioni (piogge consistenti e prolungate) possono generare situazioni di pericolo. Tali zone ed i relativi rischi e rimedi sono meglio dettagliati nell'**ALLEGATO N. 2 “SCHEDE DI SINTESI DELLA PIANIFICAZIONE”** ed evidenziate nella **TAV. N. 2 “CARTA DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO”**.

DATI GENERALI DEL COMUNE

Per i dati generali inerenti la città di Grammichele si rimanda all'**ALLEGATO N. 1 “DATI GENERALI DEL COMUNE”**, che contiene i dati relativi alla ubicazione, alla popolazione, all'altimetria, alla morfologia ed all'idrografia, riferiti all'intero territorio comunale.



LA STRUTTURA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

CENTRO OPERATIVO COMUNALE (C.O.C)

L'articolo 15 della Legge 225/92 assegna al Comune un ruolo da protagonista in tutte le attività di protezione civile (previsione, prevenzione, soccorso e superamento dell'emergenza), soprattutto nella fase di *gestione dell'emergenza*.

Il Sindaco, in quanto Autorità comunale di protezione civile (nel caso di eventi localizzati e limitati all'ambito comunale - art. 2 legge 225/92), al verificarsi di una situazione di emergenza, è tenuto ad acquisire le opportune dettagliate informazioni sull'evento, ad assumere la direzione dei servizi di soccorso e assistenza alla popolazione colpita e ad adottare i necessari provvedimenti, dandone immediata comunicazione al Prefetto ed al Presidente della Giunta Regionale.

Qualora l'evento calamitoso non possa essere fronteggiato con mezzi e risorse a disposizione del Comune, il Sindaco chiede l'intervento delle altre forze e strutture al Prefetto, che adotta i provvedimenti di competenza, coordinando gli interventi con quelli del Sindaco.

Per il corretto espletamento delle competenze ad esso affidate, ogni Comune ha il diritto-dovere di dotarsi di una struttura di protezione civile, che dovrà garantire il corretto funzionamento degli interventi previsti nel Piano, tenendo altresì conto degli adattamenti che si rendano di volta in volta necessari.

In emergenza, per eventi di Protezione Civile, il Sindaco, in qualità di Autorità di protezione civile nell'ambito del territorio comunale, si avvale del Centro Operativo Comunale (COC), i cui componenti mettono in atto il Piano di Emergenza e supportano il Sindaco nelle azioni decisionali, organizzative, amministrative e tecniche.

Il Centro Operativo Comunale del Comune di Grammichele, strutturato secondo nove funzioni di supporto (metodo Augustus) è costituita da:

- Sindaco;
- Responsabili delle Funzioni;
- Responsabile della Comunicazione con i media;
- Responsabile struttura di segreteria della Sala Operativa.

I nominativi ed i relativi dati sono raccolti **NELL'ALLEGATO N. 3 "STRUTTURA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE"**.

Il Sindaco, come meglio si vedrà più avanti, attiva la risposta comunale all'emergenza:

- di propria iniziativa, in caso di evento locale,
- su attivazione provinciale e/o Regionale, in caso di evento diffuso sul territorio.

STRUTTURE OPERATIVE DI PROTEZIONE CIVILE

I gruppi che sono chiamati a svolgere operativamente il soccorso sul territorio in caso di calamità e che costituiscono "*le strutture operative nazionali del Servizio nazionale della Protezione Civile*" sono, ai sensi dell'art.11 della L.225/92: Vigili del Fuoco, Forze Armate, Forze di Polizia, Corpo Forestale dello Stato, i Servizi Tecnici Nazionali, i Gruppi Nazionali di Ricerca Scientifica, la Croce Rossa Italiana, le strutture del Servizio Sanitario Nazionale, il Corpo Nazionale di Soccorso Alpino, le Organizzazioni di Volontariato.

Nel territorio comunale di Grammichele operano due gruppi di volontari disponibili per emergenze di Protezione Civile. Essi sono:



- Associazione GVS – (Gruppo Volontari del Soccorso);
- Associazione ANC – (Associazione Nazionale Carabinieri).

I responsabili di tali gruppi, con i relativi dati, sono riassunti **NELL'ALLEGATO N. 4 "VOLONTARIATO"**.

Per meglio operare in caso di calamità, si prevede la stipula di accordi preventivi con i diversi Enti che possono essere coinvolti nell'evento calamitoso, comprese le Associazioni di Volontariato sopra dette.

In particolar modo si concorderà, preventivamente, la collaborazione con l'Associazione di Volontariato A.N.C. per il controllo sul posto dell'estensione e gravità dell'evento.

In tal modo la verifica delle notizie si baserà su fonti attendibili e che offrono la possibilità di un rapido riscontro con quanto rilevato dal *presidio territoriale*.

I recapiti telefonici, utili a questo scopo, insieme ai numeri da contattare nel momento in cui si verificasse un episodio calamitoso, sono raccolti **NELL'ALLEGATO N. 5 "ENTI DA CONTATTARE"**.

INDICAZIONI GENERALI SUL RISCHIO IDROGEOLOGICO A GRAMMICHELE

Come evidenziato nel PAI il territorio del comune di Grammichele presenta alcuni punti di rischio legati a frane, alluvioni o allagamenti, con problematiche che devono essere affrontate per la salvaguardia della pubblica incolumità.

In particolare si evidenziano i rischi rappresentati da una frana latente in località Canali, che interessa la strada comunale agricola "Mulini-Batia", quelli rappresentati dall'allagamento viario, che si verifica in concomitanza di piogge intense e persistenti, nelle località Canali e Valverde e nella parte iniziale della Via B. Buozi, sez. I, dove una scarpata artificiale genera problemi di stabilità. Si evidenzia che in C/da Valverde sono in corso i lavori di regimentazione delle acque piovane mentre per la Via B. Buozi sono in corso i lavori di realizzazione di un muro di contenimento. Entrambi gli interventi, alla loro conclusione, elimineranno i relativi inconvenienti.

Ad eccezione dei punti critici sopra evidenziati, il comune di Grammichele non presenta particolari problemi legati al rischio idrogeologico. Tuttavia è da evidenziare che se da un lato la posizione geografica del paese, che sorge su di un altipiano, favorisce il naturale deflusso delle acque piovane è anche vero che alcune strade della periferia raccolgono una enorme quantità di acque e nel caso di piogge intense e continue sono soggette ad allagamenti con problemi per il traffico sia pedonale che degli autoveicoli. **Queste strade sono oggetto di monitoraggio da parte del presidio territoriale durante le piogge particolarmente intense e prolungate.**



SCENARI E PROCEDURE DI EMERGENZA

Le fasi più importanti per la gestione del rischio possono essere riassunte nei seguenti punti:

Conoscenza / previsione: si basa sulla raccolta di dati, sullo studio del territorio interessato dal rischio e sull'individuazione delle zone più vulnerabili consentendo la previsione dell'entità e dei tempi di ritorno di ogni situazione di calamità. Questa fase permette di conoscere anticipatamente gli eventi considerati infausti e di valutare la necessità di intervenire sul rischio stesso.

Prevenzione: si sviluppa nella progettazione ed attuazione di interventi atti a diminuire la probabilità che si verifichi l'evento calamitoso o, quantomeno, a mitigarne i danni.

Pianificazione: consiste nella predisposizione di piani e sottopiani di emergenza e consente di agire correttamente nel caso si presenti la calamità e, quindi, di gestire l'emergenza nel momento in cui essa si verifica.

A questi seguirà poi l'attuazione pratica, la fase della **gestione dell'emergenza**.

Di seguito viene preso in considerazione il rischio idrogeologico cui è esposto il comune di Grammichele.

SISTEMA DI ALLERTAMENTO.

La gestione del sistema di allertamento nazionale è assicurata dal Dipartimento della Protezione Civile e dalle regioni attraverso la rete dei Centri Funzionali, ovvero soggetti preposti allo svolgimento delle attività di previsione, monitoraggio e sorveglianza in tempo reale degli eventi e di valutazione dei conseguenti effetti sul territorio.

La rete dei Centri Funzionali è costituita da un Centro Funzionale Centrale (CFC) presso il Dipartimento di Protezione Civile e dai Centri Funzionali Decentrati (CFR) presso le Regioni.

Nel sistema di allertamento per il rischio idrogeologico ed idraulico, i *livelli di criticità* ordinaria, moderata ed elevata, corrispondono a scenari definiti che si prevede possano verificarsi sul territorio e che vengono stabiliti in base alla previsione degli eventi meteorologici attesi, nonché degli scenari di rischio anche sulla base della possibilità di superamento di soglie *pluvio-idrometriche* complesse. tali previsioni vengono effettuate per ambiti territoriali, ovvero *zone di allerta*, significativamente omogenee circa l'atteso manifestarsi della tipologia e severità degli eventi meteoroidrologici intensi e dei relativi effetti.

Il comune di Grammichele rientra nelle zone di allerta **F** (Sud-Orientale, versante Stretto di Sicilia) ed **H** (Bacino del Fiume Simento) come evidenziato nell'**ALLEGATO N. 6 "ZONE DI ALLERTA"**.



Gli scenari associati ai diversi livelli di criticità possono essere così definiti:

	FENOMENI	SCENARIO D'EVENTO		EFFETTI E DANNI
ORDINARI A CRITICITÀ	Eventi meteoroidrologici localizzati ed anche intensi	METEO	Temporalmente accompagnati da fulmini, rovesci di pioggia e grandinate, colpi di vento e trombe d'aria.	<ul style="list-style-type: none"> - Allagamento dei locali interrati; - Interruzioni puntuali e provvisorie della viabilità in prossimità di piccoli impluvi e a valle dei fenomeni di scorrimento superficiale; - Occasionali danni a persone e casuali perdite di vite umane
		GEO	Possibilità di innesco di fenomeni di scorrimento superficiale localizzati con interessamento di coltri detritiche, cadute di massi ed alberi.	
		IDRO	Fenomeni di ruscellamento superficiale, rigurgiti fognari, piene improvvise nell'idrografia secondaria ed urbana.	
CRITICITÀ MODERATA	Eventi meteoroidrologici intensi e persistenti	GEO	<ul style="list-style-type: none"> - Frequenti fenomeni di instabilità dei versanti di tipo superficiale di limitate dimensioni; - Localizzati fenomeni tipo colate detritiche con possibile riattivazione di conoidi. 	<ul style="list-style-type: none"> - Interruzioni puntuali e provvisorie della viabilità in prossimità di piccoli impluvi e a valle dei fenomeni di scorrimento superficiale; - Danni a singoli edifici o piccoli centri abitati interessati da fenomeni di instabilità dei versanti; - Allagamenti e danni ai locali.
		IDRO	<ul style="list-style-type: none"> - Allagamenti ad opera dei canali e dei rii e fenomeni di rigurgito del sistema di smaltimento delle acque piovane; - Limitati fenomeni di inondazione connessi al passaggio della piena con coinvolgimento delle aree prossimali al corso d'acqua e moderati fenomeni di erosione; - Fenomeni localizzati di deposito del trasporto con formazione di sbarramenti temporanei; - Occlusione parziale delle sezioni di deflusso delle acque; - Divagazioni d'alveo, salto di meandri, occlusioni parziali o totali delle luci dei ponti. 	
ELEVATA CRITICITÀ	Eventi meteoroidrologici diffusi, intensi e persistenti	GEO	<ul style="list-style-type: none"> - Diffusi ed estesi fenomeni di instabilità dei versanti; - Possibilità di riattivazione di frane, anche di grandi dimensioni, in aree note, legate a contesti geologici particolarmente critici. 	<ul style="list-style-type: none"> - Danni alle attività agricole ed agli insediamenti residenziali ed industriali sia prossimali che distali rispetto al corso d'acqua; - Danni o distruzione di centri abitati, di rilevati ferroviari o stradali, di opere di contenimento, regimazione o di attraversamento; - Possibili perdite di vite umane e danni a persone.
		IDRO	<ul style="list-style-type: none"> - Divagazioni d'alveo, salto di meandri, occlusioni parziali o totali delle luci dei ponti. 	

I sopradetti livelli di criticità ed i relativi scenari sono associati ad eventi la cui intensità ed estensione sono comunemente caratterizzati da diversi tempi di ritorno, così come evidenziato nella tabella che



segue. Il tempo di ritorno è solo un indicatore di larga massima della probabilità che l'evento possa verificarsi e ciò ancor più alla luce delle grandezze climatiche registrate negli ultimi anni.

Tabella indicativa dei tempi di ritorno

Criticità Ordinaria: Tempo di ritorno compreso tra 2 e 5 anni
Criticità moderata: tempo di ritorno compreso tra 5 e 20 anni
Criticità elevata: tempo di ritorno maggiore di 20 anni

Il sistema di allertamento nazionale fornisce quotidianamente indicazioni sintetiche sulla previsione di eventi attraverso l'emanazione e diffusione dei bollettini e degli avvisi descritti nella tabella che segue. Tale diffusione è regolamentata da procedure nazionali e regionali.

DOCUMENTAZIONE PRODOTTA DALLA RETE DEI CENTRI FUNZIONALI

DOCUMENTO	CENTRO FUNZIONALE preposto all'elaborazione del documento	FREQUENZA DI EMISSIONE	DIFFUSIONE
BOLLETTINO VIGILANZA METEO	CFC	Quotidiana	Publicato sul sito www.protezionecivile.it
	CFR attivati	Quotidiana	Secondo procedura stabilita dalla Regione
AVVISO METEO NAZIONALE	CFC	In caso di previsione di fenomeni di riconosciuta rilevanza a scala sovraregionale, preso atto delle valutazioni dei CFR attivati, di criticità almeno tendenzialmente moderata	Diffuso almeno 12 ore prima dei possibili eventi quale preallerta e condivisione dell'informazione a: - Regioni interessate; - Prefetture-UTG interessati, che lo trasmettono ai comuni salvo diverse procedure stabilite con le regioni; - Ministero dell'Interno; - Ministero per le Politiche Agricole e Forestali; - Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti; - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.
AVVISO METEO REGIONALE	CFR attivati e con riconosciuta autonomia di emissione	In caso di previsione di eventi meteorologici per fenomeni di riconosciuta rilevanza a scala regionale	Diffuso almeno quale preallerta a: - Prefetture – Uffici Territoriali di Governo interessati; - Province; - Comuni interessati; - Dipartimento della Protezione Civile.
BOLLETTINO DI CRITICITA'	CFC	Quotidiana	Diffuso almeno 12 ore prima di possibili eventi quale preallerta e condizioni dell'informazione a: Regioni; - Ministero dell'Interno; - Ministero per le Politiche Agricole e Forestali; - Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti; - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.
	CFR attivati	Quotidiana	Secondo procedura regionale
AVVISO DI CRITICITA' REGIONALE	CFC per le Regioni nelle quali il CFR non è attivato	Previsione del manifestarsi e/o dell'evolversi di eventi	Diffuso anche ad eventi in atto per l'attivazione delle diverse fasi di allertamento a: - Ministeri;

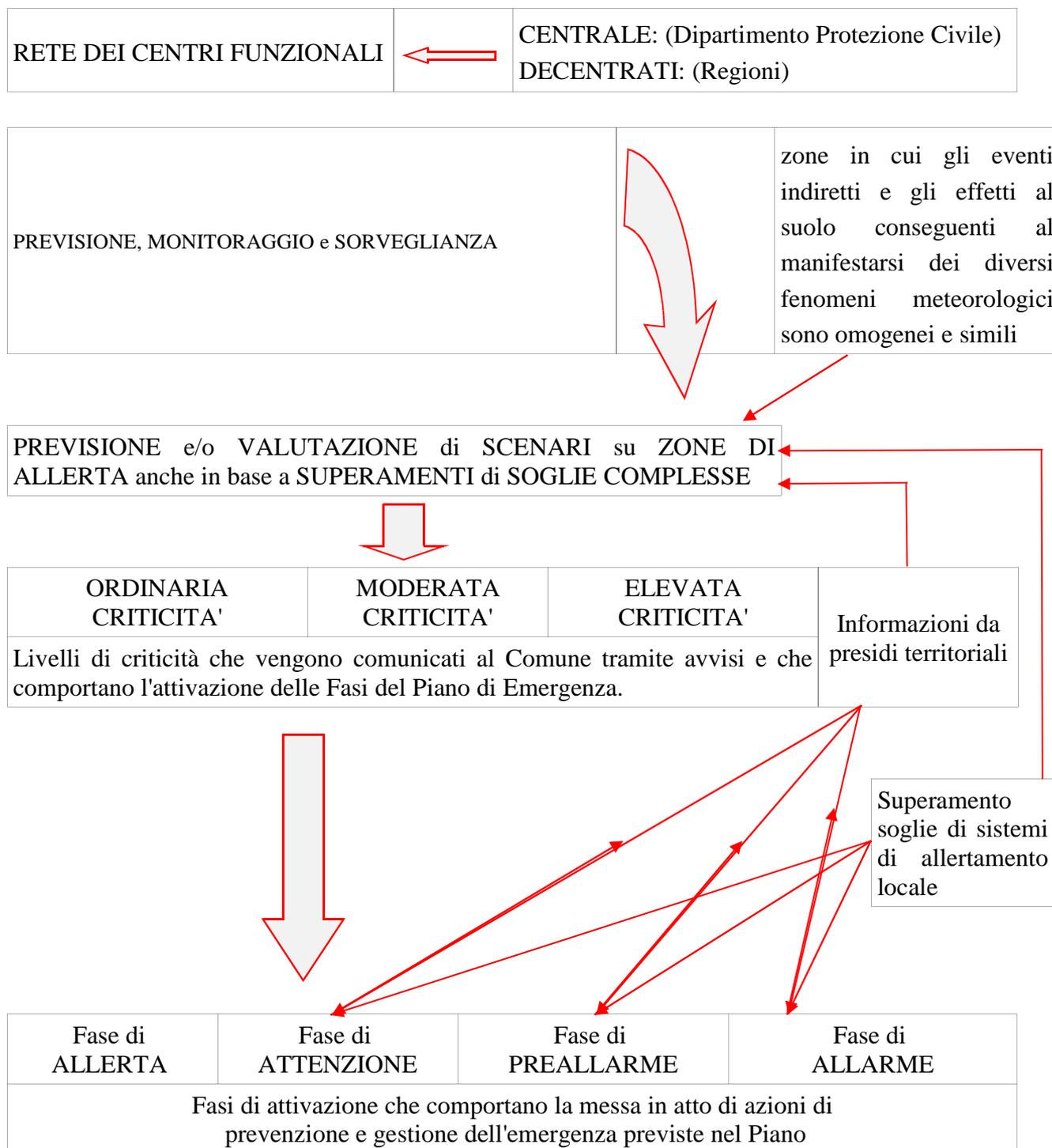


		con livelli di criticità moderata o elevata	Prefetture-UTG e soggetti interessati (servizi essenziali e corpi dello stato), secondo procedure statali e regionali condivise; Presidenze delle Giunte Regionali ove il CFR non è attivato
	CFR attivati	Previsione eventi con livelli di criticità moderata o elevata	



SITEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE

Rischio Idraulico e Idrogeologico



I livelli di criticità corrispondono a scenari definiti che si prevede possano verificarsi sul territorio del Comune e che devono attivare la risposta graduale del Sistema di Protezione Civile



LIVELLI DI ALLERTA

Sulla base delle risultanze delle informazioni a sua disposizione il Sindaco dovrà svolgere delle azioni che garantiscono una pronta risposta del sistema di protezione civile al verificarsi degli eventi.

I livelli e le fasi di allertamento sono:

- **preallerta:** in caso di emissione Bollettino di criticità con previsione di criticità ordinaria conseguente alla possibilità di fasi temporalesche intense, in considerazione del possibile passaggio all'allertamento al manifestarsi dell'evento;
- **attenzione:** in caso di emissione di Avviso di criticità moderata, al verificarsi di un evento con criticità ordinaria e/o (nel caso di bacini a carattere torrentizio) all'aggravarsi della situazione nei punti critici monitorati a vista dai presidi territoriali e/o al superamento di soglie riferite a sistemi di allertamento locale, ove presenti;
- **preallarme:** in caso di Avviso di criticità elevata, al verificarsi di un evento con criticità moderata e/o all'aggravarsi della situazione nei punti critici monitorati a vista da presidi territoriali e/o al superamento di soglie riferite a sistemi di allertamento locale, ove presenti;
- **allarme:** al verificarsi di un evento con criticità elevata e/o all'aggravarsi della situazione nei punti critici monitorati a vista da presidi territoriali e/o al superamento di soglie riferite a sistemi di allertamento locale, ove presenti.

LIVELLI DI ALLERTA	Bollettino con previsione di criticità ordinaria conseguente alla possibilità di fasi temporalesche intense	➔	PREALLERTA	FASI
	Avviso di criticità moderata Evento in atto con criticità ordinaria	➔	ATTENZIONE	
	Avviso di criticità elevata Evento in atto con criticità moderata	➔	PREALLARME	
	Evento in atto con criticità elevata	➔	ALLARME	

Al di là della ricezione del bollettino di criticità ed in considerazione che l'evento possa manifestarsi in modo differente da quanto descritto nello scenario di riferimento, l'evolversi dell'evento va monitorato e sorvegliato anche attraverso l'attività del **presidio territoriale**, che dovrà procedere in particolare al controllo dei punti critici.

Tali presidi vengono individuati dal Comune e possono essere costituiti, ove occorra, da tecnici comunali e/o da altri elementi di strutture operative, con l'eventuale concorso del Volontariato.

Le attività dei presidi territoriali sia idraulici che idrogeologici sono così definite nella Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2004:



A. presidio territoriale idraulico

- rilevamento a scadenze prestabilite, dei livelli idrici del corso d'acqua agli idrometri regolatori, se non altrimenti e funzionalmente organizzato da parte del Centro Funzionale decentrato, al fine di rilevare il livello di criticità dell'evento di piena in atto;
- osservazione e controllo dello stato delle arginature, se presenti, e ricognizione delle aree potenzialmente inondabili, soprattutto nei punti definiti preventivamente "idraulicamente critici", anche al fine di rilevare situazioni di impedimento al libero deflusso delle acque;
- pronto intervento idraulico ai sensi del R.D. n. 523/1904 e primi interventi urgenti ai sensi della legge n. 225/1992, tra cui la rimozione degli ostacoli, anche causati da movimenti franosi, smottamenti spondali, accumuli detritici, che possono impedire il radipo defluire delle acque, la salvaguardia delle arginature e la messa in sicurezza delle opere idrauliche danneggiate.

Il presidio territoriale idraulico viene attivato nel caso di criticità rapidamente crescente verso livelli moderati e/o di attivazione della fase di preallarme del piano di emergenza, su informazioni del Centro Funzionale.

Nel caso che lo scenario evolva verso una elevata criticità e/o sia dichiarata aperta una fase di allarme del piano di emergenza si dovrà intensificare l'attività di controllo ed attivare il pronto intervento idraulico ed i primi interventi urgenti.

B. presidio territoriale idrogeologico

- *osservazione speditiva di:*
 - sintomi quali fessure, lesioni, variazioni della superficie topografica connessi a piccoli movimenti franosi diffusi e/o ai maggiori corpi di frane attive e quiescenti;
 - evidenze connesse a movimenti franosi già diffusamente innescati e/o in atto, di elementi indicatori (fessure, lesioni, variazioni della superficie topografica, etc.) che evidenziano la magnitudo del fenomeno;
- lettura periodica della strumentazione della rete di monitoraggio, ove presente.

Il presidio territoriale idrogeologico, così come previsto per il presidio territoriale idraulico, avvia le attività di ricognizione e di sopralluogo delle aree esposte a rischio soprattutto molto elevato, nel caso in cui la criticità cresca rapidamente verso livelli moderati e/o sia stata dichiarata aperta una fase di preallarme.

Nel caso di criticità rapidamente crescente verso livelli elevati e/o sia stata dichiarata aperta una fase di allarme, le attività di presidio territoriale idrogeologico devono essere:

- intensificate, specializzate ed estese anche alle aree esposte a rischio elevato;
- mantenute in essere, anche in forma ridotta e nelle sole ore ritenute potenzialmente esposte a maggiore rischio, per le 24 ore successive al dichiarato esaurimento dell'evento meteorologico stesso.

Infine nel caso in cui sia attesa e/o valutata una criticità ordinaria conseguente ad eventi temporaleschi intensi e localizzati di difficile prevedibilità, il presidio territoriale dovrebbe essere attivato già nella fase di attenzione o procedere comunque ad una attività di vigilanza delle aree esposte a maggiore rischio.



Ai fini dell'interpretazione dei dati osservati e della valutazione speditiva delle condizioni di pericolosità del fenomeno franoso osservato si rimanda **all'ALLEGATO N. 7 “ TIPOLOGIA DELLE FRANE E DANNI CORRELATI”** che riporta le tabelle che associano la tipologia di frana alla classe di velocità, alla intensità ed ai possibili danni da essa prodotti.

ATTIVAZIONE DEL PRESIDIO TERRITORIALE.

L'attivazione del Presidio Territoriale spetta al Sindaco che, attraverso il Responsabile della Funzione Tecnica di Valutazione e Pianificazione, ne indirizza la dislocazione e l'azione, provvedendo ad intensificarne l'attività in caso di criticità rapidamente crescente verso livelli elevati.

Il Presidio Territoriale opera in raccordo e sotto il coordinamento del Presidio Operativo che già in fase di attenzione costituisce la struttura di coordinamento attivata dal sindaco per le attività di sopralluogo e valutazione, provvedendo a comunicare in tempo reale le eventuali criticità per consentire l'adozione delle conseguenti misure di salvaguardia.

A seguito dell'evento il presidio provvede alla delimitazione dell'area interessata, alla valutazione del rischio residuo e al censimento del danno.

FUNZIONALITÀ DELLE TELECOMUNICAZIONI.

La gestione efficace dell'emergenza non può prescindere dalla disponibilità di un sistema di telecomunicazioni che sia efficace e consenta, anche in situazioni di criticità, i collegamenti tra la struttura di collegamento e le squadre che operano sul territorio.

RIPRISTINO DELLA VIABILITÀ E DEI TRASPORTI – CONTROLLO DEL TRAFFICO.

Al fine di consentire l'effettuazione degli interventi di soccorso e assistenza alla popolazione è necessario individuare le possibili criticità del sistema viario in emergenza e valutare le azioni immediate di ripristino in caso di interruzione o danneggiamento.

A tal fine si sono individuate, vedi **ALLEGATO N. 8 “RISORSE”** e **TAV. 3 “RISORSE”**, alcune ditte private, in possesso di materiali e mezzi idonei a supportare l'attività di ripristino messa in atto dalle strutture comunali.

INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE.

E' necessario provvedere all'informazione alla popolazione, in tempo di pace, per prepararla ad affrontare un'eventuale situazione di emergenza.



MODELLO DI INTERVENTO

IL SISTEMA DI COMANDO E CONTROLLO

La procedura di attivazione del sistema di comando e controllo è finalizzata a disciplinare il flusso delle informazioni nell'ambito del sistema di risposta di protezione civile, garantendo che i diversi livelli di comando e di responsabilità abbiano in tempi rapidi le informazioni necessarie a potere attivare le misure di salvaguardia della popolazione e dei beni esposti.

A tal fine è necessario costruire un sistema di procedure attraverso il quale il sindaco, autorità comunale di protezione civile, riceva:

- un allertamento immediato;
- possa avvalersi di informazioni dettagliate provenienti dalle squadre che operano sul territorio;
- disponga l'immediato e tempestivo impiego di risorse;
- fornisca a Prefettura-UTG, Provincia e Regione le informazioni utili ad attivare le necessarie e adeguate forme di concorso.

A partire dal ricevimento dell'avviso meteorologico per fenomeni rilevanti o del bollettino di criticità dal Centro Funzionale, o in base alle valutazioni dei dati provenienti dal proprio sistema di monitoraggio locale, il Sindaco provvede ad attivare il **Presidio Operativo** convocando il responsabile della funzione tecnica di valutazione e pianificazione al fine di dare avvio alle attività di sopralluogo e valutazione della situazione mediante l'impiego del **Presidio Territoriale ed avvia i contatti con le strutture operative presenti sul territorio**.

Il Sindaco provvede ad attivare il proprio Centro Operativo Comunale preoccupandosi, prioritariamente, di stabilire un contatto con le squadre che già operano sul territorio e inviare una squadra comunale che garantisca un continuo scambio di informazioni con il centro comunale e fornisca le necessarie informazioni alla popolazione presente in zona. Successivamente, raccolte le prime informazioni e ravvisata la gravità della situazione, il Sindaco provvede immediatamente ad informare la Provincia, la Prefettura-UTG e la Regione mantenendole costantemente aggiornate sull'evolversi della situazione. Le suddette Amministrazioni, d'intesa, valutano, sulla base delle informazioni in possesso, le eventuali forme di concorso alla risposta comunale.

FASI OPERATIVE

La risposta del sistema di protezione civile comunale, può essere articolata in **quattro fasi operative**, non necessariamente successive, corrispondenti al raggiungimento di quattro livelli di allerta, come riportato di seguito:

Fase di Preallerta

La fase di preallerta si attiva:

1 – al ricevimento del Bollettino di criticità con previsione di criticità ordinaria conseguente alla possibilità di fasi temporalesche intense, emesso dal Centro Funzionale.

Fase di Attenzione

La fase viene attivata dal Sindaco al raggiungimento del relativo livello di allerta determinato:

1 – dal ricevimento dell'Avviso di criticità moderata emesso dal Centro Funzionale;

2 – al verificarsi di un evento di criticità ordinaria;

3 – al superamento di soglie riferite al sistema di allertamento locale o all'aggravarsi della situazione nei punti critici monitorati dai Presidi Territoriali.

Fase di Preallarme



La fase viene attivata dal Sindaco al raggiungimento del relativo livello di allerta determinato:

- 1 – dal ricevimento dell'Avviso di criticità elevata emesso dal Centro Funzionale;
- 2 – dal verificarsi di un evento di criticità moderata;
- 3 – al superamento di soglie riferite al sistema di allertamento locale o all'aggravarsi della situazione nei punti critici monitorati dai Presidi Territoriali.

Fase di Allarme

La fase viene attivata dal Sindaco al raggiungimento del relativo livello di allerta determinato:

- 1 – dal verificarsi di un evento con criticità elevata;
- 2 – al superamento di soglie riferite al sistema di allertamento locale o all'aggravarsi della situazione nei punti critici monitorati dai Presidi Territoriali.

LIVELLI DI ALLERTA	FASI	ATTIVITÀ
Evento idrogeologico e/o idraulico	OPERATIVE	
– Bollettino con previsione di criticità ordinaria conseguente alla possibilità di fasi temporalesche intense	PREALLERTA	Il Sindaco avvia e mantiene i contatti con le strutture operative locali, la Prefettura-UTG, la Provincia e la Regione
- Avviso di criticità moderata; - Evento in atto con criticità ordinaria; - Superamento di soglie riferite a sistemi di allertamento locale o peggioramento della situazione nei punti critici monitorati dai Presidi Territoriali.	ATTENZIONE	Attivazione del Presidio Operativo con la convocazione del responsabile della funzione tecnica di valutazione e pianificazione
- Avviso di criticità elevata; - Evento con criticità moderata; - Superamento di soglie riferite a sistemi di allertamento locale o peggioramento della situazione nei punti critici monitorati dai Presidi Territoriali.	PREALLARME	Attivazione del Centro Operativo Comunale
- Evento in atto con criticità elevata; - Superamento di soglie riferite a sistemi di allertamento locale o peggioramento della situazione nei punti critici monitorati dai Presidi Territoriali.	ALLARME	Soccorso ed evacuazione della popolazione

Il rientro di ciascuna fase operativa, ovvero il passaggio alla fase successiva, viene disposto dal Sindaco sulla base delle comunicazioni del Centro Funzionale Regionale o Centrale trasmessi dalla Prefettura-UTG e/o dalla valutazione del presidio territoriale.

Nel caso in cui il fenomeno non previsto connesso anche ad un'altra tipologia di rischio si verifichi in maniera improvvisa con coinvolgimento della popolazione, si attiva direttamente la fase di allarme con l'esecuzione della procedura di soccorso ed evacuazione (fase di allarme).



PROCEDURE OPERATIVE

Le procedure operative consistono nell'individuazione delle attività che il Sindaco, in qualità di autorità di protezione civile, deve porre in essere per il raggiungimento degli obiettivi previsti nel piano.

Tali attività possono essere ricondotte, secondo la loro tipologia, nello specifico ambito delle Funzioni di Supporto o in altre forme di coordinamento che il Sindaco ritiene più efficaci sulla base delle risorse disponibili.

Di seguito viene trascritto il complesso delle attività del Sindaco per il raggiungimento degli obiettivi previsti nel piano. Tali obiettivi, con riferimento alle fasi operative, possono così essere sintetizzati:

1 – Nello **STATO DI ALLERTA** il Sindaco avvia le comunicazioni con le strutture operative locali presenti sul territorio, la Prefettura-UTG, la Provincia e la Regione.

2 – Nella fase di **ATTENZIONE** la struttura comunale attiva il *presidio operativo*.

3 – Nella fase di **PREALLARME** il Sindaco attiva il *centro operativo comunale* e dispone sul territorio tutte le risorse disponibili propedeutiche alle eventuali attività di soccorso, evacuazione ed assistenza alla popolazione.

4 – Nella fase di **ALLARME** vengono eseguite le attività di soccorso, evacuazione ed assistenza alla popolazione.



FASE DI PREALLERTA

ATTIVAZIONE

- **Bollettino di criticità con previsione di criticità ordinaria conseguente alla possibilità di fasi temporalesche intense.**



II SINDACO

Qualifica: **SINDACO**

Nome: **SALVATORE**

Cognome: **CANZONIERE**

Cell.:338 33 06 788 - Tel. 0933 859 280 - Fax: 0933 94 00 18

AZIONI	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVO
Comunica la ricezione del bollettino	SORIS tel 091 74 33 001 fax 091 70 74 797 n. verde 800 45 87 87 e-mail : soris@protezionecivilesicilia.it	Funzionalità del sistema di allertamento locale
	UTG Prefettura tel: 095 257 443 – 573 – 482 fax: 095 257 666	
Dirama la comunicazione della fase corrispondente per l'avvio delle procedure relative	Struttura comunale: Responsabile del Presidio Operativo Responsabile del Presidio Territoriale <i>Nominativi e contatti in</i> <i>“All. 3 - struttura comunale di p. c.”</i>	Informazione / condivisione fase operativa



RESPONSABILE del PRESIDIO OPERATIVO

Qualifica: **U. T. C. - Istr. Geom.** Nome: **RAFFAELE** Cognome: **VALVO**

Cell: **335 87 45 995** Uff. **0933 859 315** Fax: **0933 94 27 08**

e-mail: protezionecivile@comune.grammichele.ct.it

AZIONI	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVO
<p>Attiva e, se del caso, dispone l'invio delle squadre del Presidio Territoriale mantenendo costanti contatti per seguire l'evoluzione dell'evento.</p> <p>Garantisce il rapporto costante con la Regione, la Provincia e la Prefettura – UTG.</p> <p>Fornisce al Sindaco le informazioni necessarie in merito all'evolversi dell'evento in atto o previsto.</p>	<p>Responsabile Presidio Territoriale <i>Nominativi e contatti in</i> <i>“All. 3 - struttura comunale di p. c.”</i></p> <p>Prefettura – UTG, Regione, Provincia <i>Nominativi e contatti in</i> <i>“All. 5 – Enti da contattare”</i></p> <p>Sindaco</p>	<p>Creare un efficace coordinamento operativo locale</p>



FASE DI ATTENZIONE

ATTIVAZIONE :

- **Avviso di criticità moderata**
- **Evento in atto con criticità ordinaria**
- **Peggioramento della situazione nei punti critici monitorati dai Presidi Territoriali**



II SINDACO

Qualifica: **SINDACO**

Nome: **SALVATORE**

Cognome: **CANZONIERE**

Cell.: 338 33 06 788 - 0933 859 280 - Fax: 0933 94 00 18

AZIONI	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVO
Avvio/mantenimento dei contatti con gli enti di coordinamento operativo locale	Prefettura – UTG, Regione, Provincia, P. M. - VV.FF., CFRS, CC. <i>Nominativi e contatti in</i> “All. 5 – Enti da contattare”	Creare un efficace coordinamento operativo locale
Attiva il Presidio Operativo	Presidio Operativo <i>Nominativi e contatti in:</i> “All. 3 - struttura comunale di p. c.”	



RESPONSABILE del PRESIDIO OPERATIVO

Qualifica: U. T. C. - ISTR. GEOM. Nome : RAFFAELE Cognome: VALVO

Cell: 335 87 45 995

Uff. 0933 859 315

Fax: 0933 94 27 08

e-mail: protezionecivile@comune.grammichele.ct.it

AZIONI	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVO
<p>Attiva e, se del caso, dispone l'invio delle squadre del Presidio Territoriale mantenendo costanti contatti per seguire l'evoluzione dell'evento.</p> <p>Allerta i referenti delle Funzioni di Supporto: ne verifica la reperibilità, li informa dell'attivazione della Fase di Attenzione e della costituzione del Presidio Operativo.</p> <p>Garantisce il rapporto costante con la Regione, la Provincia e Prefettura – UTG.</p> <p>Fornisce al Sindaco le informazioni necessarie in merito all'evolversi dell'evento in atto o previsto.</p>	<p>Responsabile Presidio Territoriale</p> <p><i>Responsabili Funzioni di Supporto che si ritengono necessarie attivare per fronteggiare l'evento in atto.</i></p> <p>Prefettura - UTG, Regione, Provincia</p> <p><i>Nominativi e contatti in:</i></p> <p><i>“All. 5 – Enti da contattare”</i></p> <p><i>“All. 3 - struttura comunale di p. c.”</i></p> <p>Sindaco</p>	<p>Creare un efficace coordinamento operativo locale</p>



RESPONSABILE del PRESIDIO TERRITORIALE

Qualifica: **Comandante P.M.** Nome: **GIOVANNI** Cognome: **LOMBARDO**

Cell.: **335 78 81 035**

UFF.: **0933 859 251**

FAX: **0933 94 27 62**

AZIONI	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVO
<p>Dispone il controllo dei punti critici, le aree soggette a rischio, l'agibilità delle vie di fuga e la funzionalità delle aree di emergenza.</p> <p>Comunica direttamente con il Presidio Operativo.</p>	<p>Squadre che compongono il Presidio Territoriale</p> <p>Responsabile del Presidio Operativo</p> <p><i>Nominativi e contatti in:</i></p> <p><i>"All. 3 - struttura comunale di p. c."</i></p>	<p>Monitoraggio e sorveglianza del territorio</p> <p><i>[Punti critici, aree a rischio, vie di fuga, aree di emergenza in cartografia allegata]</i></p> <p>Creare un efficace coordinamento operativo locale</p>

PRESIDIO TERRITORIALE

Composizione squadra completa e contatti in ALL. N. 2 "STRUTTURA COMUNALE DI P. C."

AZIONI	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVO
<p>Controlla i punti critici, le aree soggette a rischio, l'agibilità delle vie di fuga e la funzionalità delle aree di emergenza.</p>	<p>Comando Polizia Municipale e, in caso di attivazione del C.O.C., Responsabile della Funzione Strutture Operative</p> <p><i>Nominativi e contatti in:</i></p> <p><i>"All. 3 - struttura comunale di p. c."</i></p>	<p>Monitoraggio e sorveglianza del territorio e verifica della funzionalità delle aree di emergenza</p> <p><i>[Punti critici, aree a rischio, vie di fuga, aree di emergenza in cartografia allegata]</i></p>



FASE DI PREALLARME

ATTIVAZIONE:

- **Avviso di criticità elevata**
- **Evento con criticità moderata**
- **Peggioramento della situazione nei punti critici monitorati dai Presidio Territoriali**



SINDACO

Qualifica: **SINDACO**

Nome: **SALVATORE**

Cognome: **CANZONIERE**

Cell.: **338 33 06 788 - 0933 859 280 - Fax: 0933 94 00 18**

AZIONI	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVO
Contatta il responsabile del COC per procedere all'attivazione del Centro Operativo Comunale	Responsabile del COC <i>Nominativi e contatti in:</i> <i>“All. 3 - struttura comunale di p. c.”</i>	Creare un efficace coordinamento operativo locale
Informa Prefettura - UTG, Regione e Provincia della avvenuta attivazione del COC comunicando le Funzioni attivate.	Prefettura – UTG, Regione, Provincia <i>Nominativi e contatti in:</i> <i>“All. 5 – Enti da contattare”</i>	Condivisione delle azioni da porre in essere



RESPONSABILE del C.O.C.

Qualifica: **U. T. C. - Istr. Geom.**

Nome: **RAFFAELE**

Cognome: **VALVO**

Cell.: **335 87 45 995**

Uff.: **0933 859 315**

Fax: **0933 94 27 08**

e-mail: protezionecivile@comune.grammichele.ct.it

AZIONI	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVO
<p>Convoca i responsabili delle Funzioni di Supporto ritenute necessarie.</p> <p>Informa il Sindaco della avvenuta attivazione del COC confermando la presenza dei referenti delle Funzioni di Supporto.</p> <p>Attiva la segreteria di coordinamento che riceve comunicazioni e/o allertamenti provenienti dalla Regione e/o dalla Prefettura.</p>	<p>Responsabili delle Funzioni di Supporto</p> <p><i>Sindaco</i></p> <p><i>Responsabile segreteria di coordinamento</i></p> <p><i>Nominativi e contatti in:</i></p> <p><i>“All. 3 - struttura comunale di p. c.”</i></p>	<p>Creare un efficace coordinamento operativo locale</p> <p>Occuparsi dei registri e dell’archivio, realizzare un protocollo di emergenza, garantire i contatti con l’addetto stampa comunale</p>



RESPONSABILE FUNZIONE TECNICA di VALUTAZIONE e PIANIFICAZIONE

[Raccorda l'attività delle diverse componenti tecniche al fine di seguire costantemente l'evoluzione dell'evento, provvedendo ad aggiornare gli scenari di rischio previsti dal piano di emergenza.]

Qualifica: **U.T.C. - Istr. Geom.**

Nome: **RAFFAELE**

Cognome: **VALVO**

Cell.: **335 87 45 995**

Uff.: **0933 859 315**

Fax: **0933 94 27 08**

e-mail: protezionecivile@comune.grammichele.ct.it

AZIONI	SOGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVO
<p>Si accerta della presenza sul luogo dell'evento delle strutture preposte al soccorso tecnico urgente.</p> <p>Mantiene costantemente i contatti e valuta le informazioni provenienti dal Presidio Territoriale.</p> <p>NB: nel caso in cui il Presidio Territoriale non fosse stato ancora attivato, lo attiva chiamando il responsabile del Presidio Territoriale che, a sua volta, invia sul luogo i componenti delle squadre.</p> <p>Aggiorna lo scenario previsto dal piano di emergenza raccordandosi con le funzioni presenti nel COC al fine di seguire costantemente l'evoluzione dell'evento ponendo particolare attenzione agli elementi a rischio.</p>	<p>VV.FF., eventuale volontariato a supporto <i>Nominativi e contatti in:</i> <i>“All. 5 – Enti da contattare”</i></p> <p>Responsabile del Presidio Territoriale:</p> <p>Responsabili delle Funzioni di Supporto <i>Nominativi e contatti in:</i> <i>“All. 3 - struttura comunale di p. c.”</i></p>	<p>Creare un efficace coordinamento operativo locale</p> <p>Monitoraggio e sorveglianza del territorio</p> <p>Valutazione degli scenari di rischio</p> <p><i>[Elementi a rischio in cartografia allegata]</i></p>



RESPONSABILE del PRESIDIO TERRITORIALE

Nome: **GIOVANNI** Cognome: **LOMBARDO** Qualifica: **Comandante P.M.**

Cell.: **335 78 81 035** UFF.: **0933 859 251** FAX: **0933 94 27 62**

AZIONI	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVO
<p>Dispone il controllo dei punti critici, le aree soggette a rischio, l'agibilità delle vie di fuga e la funzionalità delle aree di emergenza.</p> <p>Comunica direttamente con il Responsabile della Funzione Tecnica di Valutazione e Pianificazione.</p>	<p>Componenti del Presidio Territoriale, Comando Polizia Municipale o, ove attivata, Responsabile della Funzione Strutture Operative</p> <p>Responsabile della Funzione Tecnica di Valutazione e Pianificazione</p> <p>Nominativi e contatti in <i>"All. 3 - struttura comunale di p. c."</i></p>	<p>Monitoraggio e sorveglianza del territorio e verifica della funzionalità delle aree di emergenza.</p> <p>[Punti critici, aree a rischio, vie di fuga, aree di emergenza in cartografia allegata]</p>



RESPONSABILE FUNZIONE SANITA', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA o, qualora non attivata, RESPONSABILE del COC

[Raccorda l'attività delle diverse componenti sanitarie locali]

Nome: **FRANCESCO** Cognome: **CAPPELLA** Qualifica: **Dirig Uff. Igiene**

Cell.: **338 42 39 132** Uff. **0933 35 35 06**

AZIONI	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVO
<p>Contatta le strutture sanitarie individuate in fase di pianificazione e che potrebbero essere coinvolte e vi mantiene contatti costanti accertandosi dell'esistenza del PEVAC.</p> <p>Provvede al censimento in tempo reale dei soggetti sensibili presenti nelle strutture sanitarie e non, che potrebbero essere coinvolte dall'evento.</p> <p>Verifica la disponibilità delle strutture deputate ad accogliere i pazienti in trasferimento accertandosi dell'esistenza del PEMAFA.</p> <p>Censisce le risorse sanitarie ordinarie disponibili e richiede alla funzione volontariato di allertare le strutture di volontariato socio-sanitarie che potrebbero fornire risorse ad integrazione delle prime.</p>	<p>Strutture sanitarie che potrebbero essere coinvolte nell'evento</p> <p>Strutture sanitarie deputate ad accogliere i pazienti in trasferimento</p> <p>Strutture sanitarie locali</p> <p>Responsabile della Funzione Volontariato</p> <p><i>Nominativi e contatti in</i></p> <p><i>"All. 3 - struttura comunale di p. c."</i></p> <p><i>"All. 5 – Enti da contattare"</i></p>	<p>Assistenza sanitaria</p> <p>Censimento strutture a rischio.</p>



RESPONSABILE FUNZIONE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE o, qualora non attivata, RESPONSABILE del COC

[Raccorda le attività con le Funzioni Volontariato e Strutture Operative]

Nome: **MARIA GRAZIA** Cognome: **PANARELLO** Qualifica: **Dirig. Servizi Sociali**

Cell.: Uff. **0933 859 105**

AZIONI	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVO
<p>Aggiorna in tempo reale il censimento della popolazione presente nelle aree a rischio, con particolare riferimento ai soggetti vulnerabili.</p> <p>Si assicura della reale disponibilità di alloggio presso i centri e le aree di accoglienza individuate nel piano.</p> <p>Effettua un censimento presso le principali strutture ricettive nella zona per accertarne l'effettiva disponibilità.</p> <p>Raccorda le attività con i volontari e le strutture operative per l'attuazione del piano di evacuazione.</p> <p>Verifica la funzionalità dei sistemi di allarme predisposti per gli avvisi alla popolazione.</p> <p>Allerta le squadre individuate per la diramazione dei messaggi di allarme alla popolazione con l'indicazione delle misure di evacuazione determinate.</p>	<p>Responsabile Funzione Sanità</p> <p>Centri e Aree di accoglienza</p> <p>Principali strutture ricettive della zona</p> <p>Principali strutture ricettive in</p> <p>Responsabili delle Funzioni: Volontariato - Strutture Operative Locali, Viabilità</p> <p>Responsabile/i dell'attivazione del sistema di allertamento locale</p> <p>Nominativi e contatti in "All.9 - Strutture ricettive e aree di emergenza" "All. 3- struttura comunale di p. c."</p>	<p>Assistenza alla popolazione</p> <p>Predisposizione misure di salvaguardia</p> <p>Informazione alla popolazione</p>



RESPONSABILE FUNZIONE VOLONTARIATO o, qualora non attivata, RESPONSABILE del COC

[Raccorda le attività dei singoli gruppi/organizzazioni di volontariato e mette a disposizione le risorse sulla base delle richieste avanzate dalle altre Funzioni, in particolare per le attività di informazione e di assistenza alla popolazione]

Nome: **ANTONINO**

Cognome: **GRECOLI**

Qualifica: **Privato**

Cell.: 3397291779 TEL. 0933 94 01 70

AZIONI	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVO
<p>Raccorda le attività con le organizzazioni di volontariato e le strutture operative per l'attuazione del piano di evacuazione.</p> <p>Allerta le squadre individuate per la diramazione dei messaggi di allarme alla popolazione con l'indicazione delle misure di evacuazione determinate.</p> <p>Predisporre ed effettua il posizionamento degli uomini e dei mezzi per il trasporto della popolazione nelle aree di accoglienza.</p> <p>Predisporre ed effettua il posizionamento degli uomini e dei mezzi da porre <u>IN</u> <u>AFFIANCAMENTO</u> alle strutture operative presso i cancelli individuati per vigilare sul corretto deflusso del traffico.</p> <p>Attiva le organizzazioni di volontariato specializzati in radio comunicazione di emergenza.</p>	<p>Squadre di volontari</p> <p>Organizzazioni di volontariato specializzati in TLC</p> <p>Referente della Funzione Telecomunicazioni</p> <p><i>Nominativi e contatti in "All. 3 - struttura comunale di p. c."</i></p>	<p>Assistenza alla popolazione.</p> <p>Predisposizione misure di salvaguardia.</p> <p>Informazione alla popolazione.</p> <p>Assicurare la continuità delle comunicazioni in emergenza tra gli operatori ed il centro di coordinamento.</p>



RESPONSABILE FUNZIONE MATERIALI e MEZZI o, qualora non attivata, RESPONSABILE del COC

[Mette a disposizione le risorse sulla base delle richieste avanzate dalle altre funzioni.]

Nome: **GUIDO MARIA** Cognome: **GANDOLFO** Qualifica: **U. T. C. - Dott. agr.**

Cell.: tel:**0933 859 300**

AZIONI	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVO
<p>Verifica le esigenze e le disponibilità di materiali e mezzi necessari all'assistenza della popolazione ed individua le necessità per la predisposizione e l'invio di tali materiali presso le aree di accoglienza della popolazione.</p> <p>Stabilisce i collegamenti con le imprese preventivamente individuate per assicurare il pronto intervento.</p> <p>Predisporre ed invia i mezzi comunali necessari allo svolgimento delle operazioni di evacuazione.</p> <p>Stabilisce i collegamenti, previa autorizzazione del Responsabile del COC, con Prefettura – UTG, la Regione e la Provincia e richiede, se necessario, l'invio nelle aree di ricovero del materiale necessario all'assistenza alla popolazione.</p> <p>Verifica l'effettiva disponibilità delle aree di emergenza con particolare riguardo alle aree di accoglienza per la popolazione.</p>	<p>Enti detentori di risorse</p> <p>Amministrazioni del territorio, Municipalità</p> <p>Società presenti nel territorio</p> <p>Referente Comunale – Economo Comunale</p> <p>Prefettura – UTG, Regione, Provincia</p> <p>Responsabile del COC</p> <p>Responsabili Funzioni: Assistenza Alla Popolazione – Volontariato – Tecnica di Valutazione e Pianificazione</p> <p><i>nominativi e contatti in:</i></p> <p><i>“All. 3 - struttura comunale di p. c.”</i></p> <p><i>“All. 5 – Enti da contattare”</i></p> <p><i>“All. 8 – Risorse”</i></p>	<p>Assistenza alla popolazione.</p> <p>Disponibilità di materiali e mezzi.</p> <p>Efficienza delle aree di emergenza.</p>



RESPONSABILE FUNZIONE SERVIZI ESSENZIALI o, qualora non attivata, RESPONSABILE del COC

[Raccorda l'attività con delle aziende e società erogatrici dei servizi e assicura la funzionalità dei servizi nelle aree di emergenza e nelle strutture strategiche]

Nome: **GIUSEPPE** Cognome: **DENATALE** Qualifica: **U.T.C. - P.I.**

Cell.: **335 78 81 046** tel:**0933 859 307**

AZIONI	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVO
<p>Individua gli elementi a rischio (life lines) che possono essere coinvolti nell'evento in corso.</p> <p>Invia sul territorio i tecnici e le maestranze per verificare la funzionalità e la messa in sicurezza delle reti dei servizi comunali.</p> <p>Mantiene i contatti con i rappresentanti degli enti e delle società erogatrici dei servizi primari.</p> <p>Allerta i referenti individuati per gli elementi a rischio che possono essere coinvolti nell'evento in corso e fornisce indicazioni sulle attività intraprese.</p> <p>Elenca gli edifici strategici nonché le aree adibite all'accoglienza della popolazione per i quali necessita garantire la continuità.</p>	<p>Responsabile della Funzione Tecnica di Valutazione e Pianificazione</p> <p>Aziende erogatrici di servizi essenziali</p> <p>Responsabile della Funzione Assistenza alla Popolazione. <i>Nominativi e contatti in:</i> "All. 3 - struttura comunale di p. c." "All. 5 - Enti da contattare"</p>	<p>Monitoraggio delle life lines interessate dall'evento</p> <p>Contatti con le strutture a rischio</p> <p>Continuità di funzionamento dei servizi essenziali degli edifici strategici</p>



RESPONSABILE FUNZIONE STRUTTURE OPERATIVE o, qualora non attivata, RESPONSABILE del COC

[Raccorda l'attività delle diverse strutture operative impegnate nelle operazioni di presidio del territorio e di informazione, soccorso ed assistenza alla popolazione, monitorandone dislocazione ed interventi.]

Nome: **GIOVANNI** Cognome: **LOMBARDO** Qualifica: **Comandante P.M.**

Cell.: **335 78 81 035** UFF.: **0933 859 251** FAX: **0933 94 27 62**

AZIONI	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVO
<p>Verifica la disponibilità delle strutture operative individuate per il perseguimento degli obiettivi di piano.</p> <p>Verifica la percorribilità delle infrastrutture viarie in base allo scenario ipotizzato dal Referente della Funzione Tecnica di Valutazione</p> <p>Assicura il controllo permanente del traffico da e per le zone interessate dagli eventi previsti o già in atto inviando volontari e/o Polizia locale.</p> <p>Si attiva a supporto degli uomini e dei mezzi necessari per il trasporto della popolazione nelle aree di accoglienza.</p> <p>Predispone le squadre per la vigilanza degli edifici che possono essere evacuati anche per limitare i fenomeni di sciacallaggio.</p> <p>Predispone ed effettua il posizionamento degli uomini e dei mezzi presso i cancelli individuati per vigilare sul corretto deflusso del traffico, avvalendosi anche dell'affiancamento del volontariato.</p>	<p>FF.OO., FF.AA., Polizia Municipale/Provinciale</p> <p>Componenti della Provincia/Anas/altre Amministrazioni, affiancamento del volontariato</p> <p>Referenti Funzioni: Assistenza alla Popolazione – Materiali e Mezzi – Volontariato</p> <p><i>Nominativi e contatti in:</i></p> <p>“All. 3 - struttura comunale di p. c.”</p> <p>“All. 5 - Enti da contattare”</p>	<p>Allertamento</p> <p>Predisposizione di uomini e mezzi</p>



RESPONSABILE FUNZIONE TELECOMUNICAZIONI o, qualora non attivata, RESPONSABILE del COC

[Raccorda le attività degli enti gestori di telecomunicazioni per garantire la comunicazione in emergenza tra gli operatori e le strutture di coordinamento.]

Nome: **ANTONINO** Cognome: **GRECOLI** Qualifica: **privato**

Cell.: **338 33 06 788**

Tel.: **0933 94 01 76**

AZIONI	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVO
<p>Attiva il contatto con i referenti locali degli Enti gestori dei servizi di telecomunicazione e dei radioamatori.</p> <p>Predisporre le dotazioni per il mantenimento delle comunicazioni in emergenza con il Presidio Territoriale e le squadre di volontari inviate/da inviare sul territorio.</p> <p>Verifica il funzionamento del sistema di comunicazioni adottato.</p> <p>Fornisce e verifica gli apparecchi radio in dotazione e se del caso richiede l'intervento di altre amministrazioni in possesso di tali risorse strumentali</p> <p>Garantisce il funzionamento delle comunicazioni al fine di predisporre un efficace sistema anche nella fase di allarme.</p>	<p>Gestori dei servizi di TLC <i>Nominativo e contatto in:</i> "All. 5 - Enti da contattare"</p> <p>Referente della Funzione Volontariato <i>Nominativo e contatto in:</i> "All. 3 - struttura comunale di p. c."</p>	<p>Garantire la continuità delle comunicazioni tra gli operatori di emergenza ed il centro di coordinamento.</p> <p>Comunicazioni</p>



FASE DI ALLARME

ATTIVAZIONE

(effettuata dal SINDACO)

- Al verificarsi di un evento con criticità elevata
- Aggravamento della situazione nei punti critici monitorati

NB: in caso di attivazione diretta della fase di allarme per evento non prevedibile e improvviso il COC deve essere attivato nel più breve tempo possibile per il coordinamento degli operatori di protezione civile che vengono inviati sul territorio.



SINDACO o suo delegato

Qualifica: **SINDACO**

Nome: **SALVATORE**

Cognome: **CANZONIERE**

Cell.: **338 33 06 788 - 0933 859 280** - Fax: **0933 94 00 18**

AZIONI	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVO
<p>Qualora il COC non fosse stato ancora attivato, contatta il responsabile del COC per procedere all'attivazione nel più breve tempo possibile.</p> <p>Informa Prefettura - UTG, Regione, Provincia dell'avvenuta attivazione del COC comunicando le Funzioni attivate.</p> <p>Mantiene i contatti con la Regione, la Prefettura – UTG, la Provincia, i comuni limitrofi, le strutture locali di CC, VVF, GdF, CFRS, CP informandoli dell'avvenuta attivazione della fase di allarme.</p>	<p>Responsabile del COC <i>Nominativo e contatto in:</i> “All. 3 - struttura comunale di p. c.”</p> <p>Prefettura – UTG, Regione, Provincia – Strutture Operative <i>Nominativi e contatti in</i> “All. 5 – Enti da contattare”</p>	<p>Creare un efficace coordinamento operativo locale</p> <p>Condivisione delle azioni da porre in essere</p>



RESPONSABILE del C.O.C.

Nome: **RAFFAELE**

Cognome: **VALVO**

Qualifica: **U.T.C. – Istr. Geom.**

Cell.: **335 87 45 995**

Uff.: **0933 859 315**

Fax: **0933 94 27 08**

AZIONI	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVO
<p>Convoca i responsabili delle Funzioni di Supporto ritenute necessarie.</p> <p>Informa il Sindaco dell'avvenuta attivazione del COC confermando la presenza dei referenti delle Funzioni di Supporto.</p> <p>Attiva la segreteria di coordinamento che riceve comunicazioni nonché allertamenti provenienti dalla Regione e/o dalla Prefettura.</p>	<p>Responsabili delle Funzioni di Supporto</p> <p>Sindaco</p> <p>Responsabile segreteria di coordinamento</p> <p><i>Nominativi e contatti in:</i></p> <p><i>“All. 3 - struttura comunale di p. c.”</i></p>	<p>Creare un efficace coordinamento operativo locale.</p> <p>Occuparsi dei registri e dell'archivio, realizzare un protocollo di emergenza, garantire i contatti con l'addetto stampa comunale</p>



RESPONSABILE della FUNZIONE TECNICA DI VALUTAZIONE E PIANIFICAZIONE

[Raccorda l'attività delle diverse componenti tecniche al fine di seguire costantemente l'evoluzione dell'evento, provvedendo ad aggiornare gli scenari di rischio previsti dal piano di emergenza]

Nome: **RAFFAELE** Cognome: **VALVO** Qualifica: **U.T.C. – Istr. Geom.**

Cell.: **335 87 45 995** Off.: **0933 859 315** Fax: **0933 94 27 08**

AZIONI	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVO
<p>Si accerta della presenza sul luogo dell'evento delle strutture preposte al soccorso tecnico urgente.</p> <p>Mantiene costantemente i contatti e valuta le informazioni provenienti dal Presidio Territoriale.</p> <p>Organizza sopralluoghi per la valutazione del rischio residuo e per il censimento dei danni.</p> <p><i>NB: nel caso in cui il Presidio Territoriale non fosse stato ancora attivato, lo attiva chiamando il responsabile della/e squadra/e di tecnici che, a sua volta, avvisa i componenti delle squadre e ne dispone la dislocazione in area sicura limitrofa all'evento.</i></p>	<p>VV.F., C.F.R.S., eventuale volontariato a supporto</p> <p>Responsabile del Presidio Territoriale</p> <p><i>Nominativo e contatto in:</i></p> <p><i>“All. 3 - struttura comunale di p. c.”</i></p> <p><i>“All. 5 - Enti da contattare”</i></p>	<p>Creare un efficace coordinamento operativo locale.</p> <p>Monitoraggio e sorveglianza del territorio.</p> <p>Valutazione degli scenari di rischio.</p>



RESPONSABILE del PRESIDIO TERRITORIALE

Nome: **GIOVANNI** Cognome: **LOMBARDO** Qualifica: **Comandante P.M.**

Cell.: **335 78 81 035** UFF.: **0933 859 251** FAX: **0933 94 27 62**

AZIONI	SOGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVO
<p>Dispone il controllo dei punti critici, le aree soggette a rischio, l'agibilità delle vie di fuga e la funzionalità delle aree di emergenza.</p> <p>Comunica direttamente con il Responsabile della Funzione Tecnica di Valutazione e Pianificazione.</p>	<p>Componenti del Presidio Territoriale, Comando Polizia Municipale o, ove attivata, Responsabile della Funzione Strutture Operative</p> <p>Responsabile della Funzione Tecnica di Valutazione e Pianificazione</p> <p><i>Nominativi e contatti in:</i></p> <p><i>"All. 3 - struttura comunale di p. c."</i></p>	<p>Monitoraggio e sorveglianza del territorio e verifica della funzionalità delle aree di emergenza.</p> <p><i>[Punti critici, aree a rischio, vie di fuga, aree di emergenza in cartografia allegata]</i></p>



RESPONSABILE FUNZIONE SANITA', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA o, qualora non attivata, RESPONSABILE del COC

[Raccorda l'attività delle diverse componenti sanitarie locali.]

Nome: **FRANCESCO** Cognome: **CAPPELLA** Qualifica: **Dirigente Uff.Igiene**

Cell.:**338 42 39 132**

Uff. **0933 35 35 06**

AZIONI	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVO
<p>Raccorda l'attività delle diverse componenti sanitarie locali.</p> <p>Verifica l'attuazione dei piani di emergenza ospedaliera (PEVAC e PEIMAF).</p> <p>Assicura l'assistenza sanitaria e psicologica degli evacuati.</p> <p>Coordina le squadre di volontari presso le abitazioni delle persone non autosufficienti.</p> <p>Coordina l'assistenza sanitaria presso le aree di attesa e di accoglienza.</p> <p>Provvede alla messa in sicurezza del patrimonio zootecnico.</p>	<p>Strutture sanitarie coinvolte nell'evento</p> <p><i>Nominativo e contatto in:</i> "All. 5 - Enti da contattare"</p> <p>Responsabile Funzione Volontariato</p> <p><i>Nominativo e contatto in:</i> "All. 3 - struttura comunale di p. c."</p>	<p>Assistenza sanitaria</p>



RESPONSABILE FUNZIONE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE o, qualora non attivata, RESPONSABILE del COC

[Raccorda le attività con le Funzioni Volontariato e Strutture Operative]

Nome: **MARIA GRAZIA** Cognome: **PANARELLO** Qualifica: **Dirig. Uff. Servizi Sociali**

Cell.: Uff. **0933 859 105**

AZIONI	SOGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVO
<p>Provvede ad attivare il sistema di allarme PREVIA PRECISA INDICAZIONE DEL SINDACO.</p> <p>Coordina le attività di evacuazione della popolazione dalle aree a rischio.</p> <p>Provvede al censimento della popolazione evacuata, evidenziando l'eventuale presenza di stranieri e specificandone la nazionalità.</p> <p>Garantisce la prima assistenza e le informazioni nelle aree di attesa.</p> <p>Garantisce il trasporto della popolazione verso le aree di accoglienza.</p> <p>Garantisce l'assistenza alla popolazione nelle aree di attesa e nelle aree di accoglienza.</p> <p>Provvede al ricongiungimento delle famiglie.</p> <p>Fornisce le informazioni circa l'evoluzione del fenomeno in atto e la risposta del sistema di protezione civile.</p> <p>Garantisce la diffusione delle norme di comportamento in relazione alla situazione in atto.</p>	<p>Responsabile dell'attivazione del sistema di allertamento locale</p> <p><i>Nominativo e contatto in:</i> "All. 5 - Enti da contattare"</p> <p>Responsabili Funzione Tecnica di Valutazione e Pianificazione, Volontariato, Strutture Operative, Sanità.</p> <p><i>Nominativi e contatti in:</i> "All. 3 - struttura comunale di p. c."</p>	<p>Assistenza alla popolazione.</p> <p>Attuazione misure di salvaguardia ed assistenza alla popolazione evacuata</p>



RESPONSABILE FUNZIONE VOLONTARIATO o, qualora non attivata, RESPONSABILE del COC

[Raccorda le attività dei singoli gruppi/organizzazioni di volontariato e mette a disposizione le risorse sulla base delle richieste avanzate dalle altre Funzioni, in particolare per le attività di informazione e di assistenza alla popolazione]

Nome: **ANTONINO** Cognome: **GRECOLI** Qualifica: **privato**

Cell.: **3397291779**

Ufficio: **0933 94 01 76**

AZIONI	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVO
<p>Dispone dei volontari per il supporto della polizia municipale e delle altre strutture operative.</p> <p>Invia il volontariato nelle aree di accoglienza.</p> <p>Invia il personale necessario ad assicurare l'assistenza alla popolazione presso le aree di assistenza della popolazione.</p>	<p>Squadre di volontari <i>Nominativo e contatto in:</i> <i>“All. 3 - struttura comunale di p. c.”</i></p>	<p>Supporto per assistenza alla popolazione</p>



RESPONSABILE FUNZIONE MATERIALI e MEZZI o, qualora non attivata, RESPONSABILE del COC

[Mette a disposizione le risorse sulla base delle richieste avanzate dalle altre funzioni.]

Nome: **GUIDO MARIA** Cognome: **GANDOLFO** Qualifica: **U.T.C. – Dott. Agr.**

Cell.: Uff.: **0933 859 300**

AZIONI	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVO
<p>Invia i materiali e i mezzi necessari ad assicurare l'assistenza alla popolazione presso i centri di accoglienza.</p> <p>Mobilita le ditte preventivamente individuate per assicurare il pronto intervento.</p> <p>Coordina la sistemazione presso le aree di accoglienza dei materiali forniti dalla Regione, dalla Prefettura – UTG e dalla Provincia.</p>	<p>Operai comunali e Squadre di volontari</p> <p><i>Nominativo e contatto in:</i></p> <p><i>“All. 8 – Risorse comunali”</i></p>	<p>Supporto per assistenza alla popolazione</p>



RESPONSABILE FUNZIONE SERVIZI ESSENZIALI o, qualora non attivata, RESPONSABILE del COC

[Raccorda l'attività con le aziende e società erogatrici dei servizi e assicura la funzionalità dei servizi nelle aree di emergenza e nelle strutture strategiche.]

Nome: **GIUSEPPE** Cognome: **DENATALE** Qualifica: **U.T.C. – P. I.**

Cell.: **335 78 81 046** Uff.: **0933 859 307**

AZIONI	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVO
<p>Individua gli elementi (life lines) coinvolti nell'evento in corso.</p> <p>Invia sul territorio i tecnici e le maestranze per verificare la funzionalità e la messa in sicurezza delle reti dei servizi comunali.</p> <p>Mantiene i contatti con i rappresentanti degli enti e delle società erogatrici dei servizi primari.</p> <p>Allerta i referenti individuati per gli elementi a rischio coinvolti nell'evento in corso e fornisce indicazioni sulle attività intraprese.</p> <p>Elenca gli edifici strategici nonché le aree adibite all'accoglienza della popolazione per i quali necessita garantire la continuità.</p>	<p>Aziende erogatrici di servizi essenziali</p> <p>Responsabile della Funzione Tecnica di Valutazione e Pianificazione</p> <p>Responsabile della Funzione Assistenza alla popolazione</p> <p><i>Nominativi e contatti in:</i></p> <p><i>“All. 2 - struttura comunale di p. c.”</i></p> <p><i>“All. 5 - Enti da contattare”</i></p>	<p>Monitoraggio delle life lines interessate dall'evento.</p> <p>Contatti con le strutture a rischio.</p> <p>Continuità di funzionamento dei servizi essenziali degli edifici strategici.</p>



RESPONSABILE FUNZIONE STRUTTURE OPERATIVE o, qualora non attivata, RESPONSABILE del COC

[Raccorda l'attività delle diverse strutture operative impegnate nelle operazioni di presidio del territorio e di informazione, soccorso ed assistenza alla popolazione, monitorandone dislocazione ed interventi.]

Nome: **GIOVANNI** Cognome: **LOMBARDO** Qualifica: **Comandante P.M.**

Cell.: **335 78 81 035**

AZIONI	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVO
<p>Posiziona uomini e mezzi presso i cancelli individuati per controllare il deflusso della popolazione.</p> <p>Accerta l'avvenuta completa evacuazione delle aree a rischio.</p>	<p>FF.OO., FF.AA., Polizia Municipale/Provinciale</p> <p>Componenti della Provincia/Anas/altre Amministrazioni, affiancamento del volontariato.</p> <p><i>Nominativi e contatti in:</i></p> <p><i>“All. 3 - struttura comunale di p. c.”</i></p> <p><i>“All. 5 - Enti da contattare”</i></p>	<p>Supporto per assistenza alla popolazione</p>



RESPONSABILE FUNZIONE TELECOMUNICAZIONI o, qualora non attivata, RESPONSABILE del COC

[Raccorda le attività degli enti gestori di telecomunicazioni per garantire la comunicazione in emergenza tra gli operatori e le strutture di coordinamento.]

Nome : **ANTONIO**

Cognome: **GRECOLI**

Qualifica: **privato**

Cell.: **3397291779**

Tel.: **0933 94 01 76**

AZIONI	SOGGETTI DA COINVOLGERE	OBIETTIVO
<p>Attiva il contatto con i referenti locali degli Enti gestori dei servizi di telecomunicazione e dei radioamatori.</p> <p>Predisporre le dotazioni per il mantenimento delle comunicazioni in emergenza con il Presidio territoriale e le squadre di volontari inviate/da inviare sul territorio.</p> <p>Verifica il funzionamento del sistema di comunicazioni adottato.</p> <p>Fornisce e verifica gli apparecchi radio in dotazione e se del caso richiede l'intervento di altre amministrazioni in possesso di tali risorse strumentali.</p>	<p>Gestori dei servizi di TLC <i>Nominativo e contatto in:</i> <i>“All. 5 - Enti da contattare”</i></p> <p>Referente della Funzione Volontariato <i>Nominativo e contatto in:</i> <i>“All. 3 - struttura comunale di p. c.”</i></p>	<p>Garantire la continuità delle comunicazioni tra gli operatori di emergenza ed il centro di coordinamento.</p> <p>Comunicazioni.</p>



IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA

Quando la fase acuta dell'emergenza è superata e non esiste più pericolo di vita per le persone coinvolte nell'evento poiché tutti saranno stati evacuati e/o soccorsi dal punto di vista sanitario, bisognerà procedere al ripristino delle condizioni di normalità.

Il Sindaco, sentita la Prefettura, comunica il termine e dà compito alla Polizia municipale di comunicare lo stesso messaggio mediante un megafono posto su un'auto in propria dotazione, che percorrerà la zona interessata.

Vengono rimossi i divieti temporanei (eventualmente collocati) di parcheggio e di passaggio nelle zone a rischio.

Il Responsabile Comunicazioni mantiene i contatti con il Sindaco ed elabora una relazione finale delle operazioni eseguite

Successivamente, nel caso in cui avessero subito danni, dovranno essere ripristinati i servizi di erogazione di acqua potabile, energia elettrica e gas metano ed il servizio di fognatura. A questo scopo, l'Ufficio Tecnico Comunale prenderà accordi con gli addetti delle società gestrici.

Per quanto riguarda le strutture danneggiate, un primo intervento e messa in sicurezza sarà già stato effettuato da parte dei settori operativi preposti ed in particolare dai VV.FF. e dalle forze volontarie presenti.

L'Ufficio Tecnico Comunale dovrà procedere ad una prima sommaria ricognizione dei danni provocati dall'evento per un'eventuale richiesta di intervento pubblico al fine di favorire il più rapido superamento delle condizioni di emergenza e il ritorno a condizioni di vita e di lavoro normali.

L'obiettivo è quello di risparmiare tempo e risorse preziose in un momento in cui si vive ancora una situazione di emergenza, per cui occorre seguire una linea operativa precisa e predeterminata, che consenta di disporre in brevissimo tempo, tendenzialmente 24 ore, di una prima stima dei danni, anche se molto orientativa, e successivamente di una valutazione più accurata del lavoro necessario per ripristinare le opere pubbliche danneggiate o per mettere in sicurezza i versanti dissestati o i centri abitati coinvolti.

La ricognizione dei danni, quanto più precisa possibile, è fondamentale per consentire allo Stato o alla Regione l'eventuale erogazione di contributi per il ripristino delle strutture danneggiate dall'evento.



VERIFICA E AGGIORNAMENTO DEL PIANO COMUNALE

Gli elementi fondamentali per tenere vivo un Piano sono le esercitazioni, l'aggiornamento periodico e l'informazione alla popolazione.

Le esercitazioni rivestono un ruolo fondamentale nei Comuni con rischi rilevanti, al fine di verificare, nelle condizioni più estreme e diversificate, la capacità di risposta di tutte le strutture operative interessate e facenti parte del modello di intervento, così come previsto nel Piano.

L'aggiornamento periodico del Piano è, invece, sempre necessario per consentire una migliore gestione dell'emergenza. Il Piano è uno strumento dinamico e modificabile in conseguenza dei cambiamenti che il sistema territoriale (ma anche il sistema sociale e politico-organizzativo) subisce e necessita, per essere utilizzato al meglio nelle condizioni di alto stress, di verifiche periodiche.

Assume particolare rilevanza la consegna di copia del Piano e dei suoi aggiornamenti ad altri Enti, sia per quanto attiene gli aspetti di ordine istituzionale, sia per favorire le successive forme di organizzazione, pianificazione ed intervento.

Gli Organi cui il Piano dovrà essere inviato (anche solo limitatamente alle parti che possono interessare i diversi Enti) sono i seguenti:

- Regione, Servizio di Protezione Civile;
- Prefettura;
- Amministrazione provinciale, Settore Protezione Civile;
- Comando provinciale VV.F.;

Infine, come già accennato, è necessario che la popolazione sia istruita ed informata su cosa sia un evento di protezione civile e su quali sono i potenziali rischi sul territorio comunale: la diffusione e la conoscenza dei contenuti del Piano possono essere effettuate attraverso convegni, mostre, incontri, avvisi, coinvolgimento delle forme di volontariato presenti.



COMUNE DI GRAMMICHELE



COMUNE DI GRAMMICHELE

PROVINCIA DI CATANIA

UFFICIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

PIANO DI EMERGENZA COMUNALE

***RISCHIO IDROGEOLOGICO
E IDRAULICO***

**ALL. N. 1
DATI GENERALI
DEL COMUNE**

DATI GENERALI DEL COMUNE

Il presente allegato contiene i dati generali riferiti al comune, estratti dall'omonimo allegato del Piano Comunale di Protezione Civile ed integrati con le notizie specifiche per il rischio idrogeologico.

Comune	GRAMMICHELE
Provincia	CATANIA
Regione	SICILIA
Estensione kmq.	30,95
Latitudine	37° 12' 53" (P.ZA C. M. CARAFA)
Longitudine	14° 38' 11" (P.ZA C. M. CARAFA)
Altitudine	MT 520 S.L.M.
Direzione Prevalente del Vento	SUD-OVEST
Foglio I.G.M. (1:50.000)	N. 273
Tavoletta I.G.M. (1:25.000)	F. 273, IV S.E., GRAMMICHELE
Comuni Confinanti	F. 273, IV N.E., MINEO F. 273, I S.O., STAZIONE VIZZINI-LICODIA F. 273, III N.E., LICODIA EUBEA F. 273, IV S.O., CALTAGIRONE
Municipio	PIAZZA CARLO MARIA CARAFA TEL. 0933 859 200
Polizia Municipale	PIAZZA CARLO MARIA CARAFA TEL. 0933 859 200
Ufficio Tecnico Comunale	VIA DEI MILLE, 74 TEL. 0933 859 300
Indirizzo Sito Web	www.comune.grammichele.ct.it

ALTIMETRIA

DA 0 A 200 m (s.l.m.)	4% del territorio comunale (1 kmq ~)
DA 201 A 400 m (s.l.m.)	48% del territorio comunale (15 kmq ~)
DA 400 A 700 m (s.l.m.)	48% del territorio comunale (15 kmq ~)

MORFOLOGIA

Porzione di territorio prevalentemente pianeggiante	16% del territorio comunale (5 kmq ~)
Porzione di territorio prevalentemente collinare	84% del territorio comunale (26 kmq ~)

IDROGRAFIA

Il centro abitato del Comune di Grammichele non è attraversato da corsi d'acqua. L'unico corso d'acqua di una certa rilevanza attraversa il territorio comunale nella parte nord-ovest, (fiume Caltagirone) in zona prettamente agricola e poco interessata da fenomeni di antropizzazione per cui i pericoli dovuti ad eventuali piene e straripamenti (statisticamente irrilevanti nella zona) non comportano particolari rischi.



POPOLAZIONE ¹

INTERO TERRITORIO

POPOLAZIONE RESIDENTE	13.404 di cui:
POPOLAZIONE FEMMINILE	52%
POPOLAZIONE MASCHILE	48%
NUCLEI FAMILIARI	5.952
OLTRE 65 ANNI	21%
PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI ²	76
POPOLAZIONE MAX (PREVISIONE ESTIVA)	16.000

¹ I dati si riferiscono all'anno 2011

² in allegato separato sono disponibili i nominativi, l'indirizzo ed il tipo di invalidità



COMUNE DI GRAMMICHELE



COMUNE DI GRAMMICHELE

PROVINCIA DI CATANIA

UFFICIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

PIANO DI EMERGENZA COMUNALE

***RISCHIO IDROGEOLOGICO
E IDRAULICO***

**ALL. N. 2
SCHEDE DI SINTESI
DELLA PIANIFICAZIONE**

SCHEDA A/1	PROVINCIA	CATANIA
	COMUNE	GRAMMICHELE
	COD. ISTAT	18

**SCHEDA DI SINTESI
DEL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO**

SCHEDA A/1 – INFORMAZIONI GENERALI

IL COMUNE È SEDE DI C.O.M. si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	Denominazione COM: COM N.25 – CT – VIZZINI	
Indicare i tre comuni più vicini e con i quali sono più agevoli o consuete le comunicazioni e/o i rapporti sociali/commerciali	Comune Referente tel/cel	Caltagirone : 0933 41 111 0933 56 696 - Fax 0933 54 042
CARTOGRAFIA IGM:	Comune Referente tel/cel	Licodia Eubea : 0933 80 14 59 Tel+Fax : 0933 96 33 88 e-mail: utc.licodiautceubea.urbanistica@gmail.com
CARTOGRAFIA CTR:	Comune Referente tel/cel	Mineo : 0933 98 90 42 Tel+Fax : 0933 98 31 81 e-mail : biagiodicarlo@hotmail.it

DATI GEOGRAFICI DEL TERRITORIO COMUNALE

Bacino idrografico principale	Bacino idrografico del fiume Simeto Bacino idrografico Acate-Dirillo		
Bacino idrografico secondario			
Superficie territorio comunale (kmq): 30,95			
Collocazione altimetrica del territorio comunale:	pianura <input type="checkbox"/>	collina <input checked="" type="checkbox"/>	montagna <input type="checkbox"/>
Collocazione altimetriche del centro abitato:	pianura <input type="checkbox"/>	collina <input checked="" type="checkbox"/>	montagna <input type="checkbox"/>
Zone di allerta:	A <input type="checkbox"/>	B <input type="checkbox"/>	C <input type="checkbox"/>
	D <input type="checkbox"/>	E <input type="checkbox"/>	F <input checked="" type="checkbox"/>
	G <input type="checkbox"/>	H <input checked="" type="checkbox"/>	I <input type="checkbox"/>
Parchi o aree protette di pertinenza: Altri dati di interesse geografico:			

DATI SULLA POPOLAZIONE

Residente TOTALE:	13.404	≤ 12 anni:	12-60 anni:	≥ 60 anni:
N° nuclei familiari residenti:	5.952	Densità abitativa : (ab/kmq) 433,10		
Stagionali	periodo invernale:	periodo estivo:		
N° di frazioni:	Residenti :	Stagionali:		
Altri dati di interesse demografico:				

ALTRI DATI DI INTERESSE GENERALE

--



Redattore : Geom. Raffaele Valvo

Responsabile: Geom. Raffaele Valvo

SCHEDA A/2

PROVINCIA	CATANIA
COMUNE	GRAMMICHELE
COD. ISTAT	018

**SCHEDA DI SINTESI
DEL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO**

SCHEDA A/2 – INFORMAZIONI GENERALI**NUMERI UTILI**

Sindaco	Geom. Salvatore Canzoniere	Tel/Cell: 0933 859 208 333 84 17 852 -	Fax 0933 94 00 18
Vice-Sindaco		Tel/Cell: 3358794586	Fax 0933 94 20 59
Direttore U.T.C.	Ing. Biagio Ventura	Tel: 0933 859 300	Fax 0933 94 27 08
Segretario Comunale	Dott. Valentino Pepe	Tel: 0933 859 282	Fax 0933 94 20 59
Responsabile Uff. Protez. Civile	Geom. Raffaele Valvo	Tel: 0933 859315 – 335 87 45 995	Fax 0933 94 27 08
Responsabile Presidio Operativo	Geom. Raffaele Valvo	Tel: 0933 859300 - 335 87 45 995	Fax 0933 94 27 08
Responsabile Presidio Territoriale	Dott. Giovanni Lombardo	Tel: 0933 859 251 - 335 78 81 035	Fax 0933 94 27 62
Prefettura		Tel: 095 25 71 11	
SORIS		Tel: 800 458 787	Fax 091 70 74 796

STRUTTURE SANITARIE

Ospedale	“GRAVINA E SANTO PIETRO”	Tel. 0933 39 111	Comune: CALTAGIRONE
Ospedale	“BASSO RAGUSA MARIO”	Tel. 095 79 43 111	Comune: MILITELLO V.C.
P.T.E.	“BARBUZZA”	Tel. 0933 35 35 27 - 0933 94 62 80	Comune: GRAMMICHELE
Guardia medica		Tel. 0933 35 35 02	Comune: GRAMMICHELE
Farmacie	“VANELLA”	Tel. 0933 94 10 44	Comune: GRAMMICHELE
	“SCACCIANOCE”	Tel. 0933 94 10 65	Comune: GRAMMICHELE
	“FRAZZETTO”	Tel. 0933 94 07 94	Comune: GRAMMICHELE

FORZE DELL'ORDINE E PRONTO INTERVENTO

Carabinieri	Tel. 0933 94 62 20	Comune: GRAMMICHELE
Polizia	Tel. 113	Comune: CALTAGIRONE
Vigili Urbani	Tel. 0933 859 200	Comune: GRAMMICHELE
Corpo Forestale	Tel. - 1515	Comune: CALTAGIRONE
Vigili del Fuoco	Tel. - 115	Comune: CALTAGIRONE
Associazione di Volontariato GVS	Tel. 0933 94 01 76	Comune: GRAMMICHELE
Associazione di Volontariato ANC	Tel. 338 33 55 726	Comune: GRAMMICHELE

STRUTTURE RICETTIVE: (vedi allegato n. 9)**IMPIANTI DI EROGAZIONE SERVIZI ESSENZIALI: (vedi allegato n. 5)**

Redattore: Geom. Raffaele Valvo

Responsabile: Geom. Raffaele Valvo

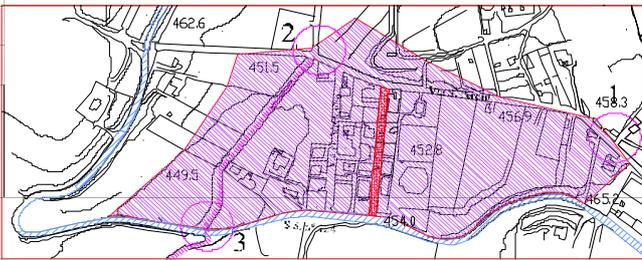


SCHEDA B	PROVINCIA	CATANIA
	COMUNE	GRAMMICHELE
	LOCALITA'	C/da Valverde – Via I. Buttitta
SCHEDA DI SINTESI DEL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO		

SCHEDA B N. 1 - INFORMAZIONI DI DETTAGLIO E SCENARIO DI EVENTO

DENOMINAZIONE AREA CRITICA : C/da Valverde – Via I. Buttitta (PAI: BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME SIMETO E BACINO FIUME DIRILLO)					
CRITICITÀ PER	frana	<input type="checkbox"/>	Breve descrizione: In caso di piogge intense e persistenti può verificarsi l'allagamento della zona con conseguenti problemi per alcune abitazioni.		
	inondazione	<input type="checkbox"/>	Monitoraggio strumentale Nessuno <input type="checkbox"/>		
	mareggiata	<input type="checkbox"/>	Monitoraggio a vista <input checked="" type="checkbox"/>		
	altro	<input checked="" type="checkbox"/>	pioggia		
PRECEDENTI	si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>	frequenti <input type="checkbox"/>	occasionali <input checked="" type="checkbox"/>	
PAI: PERICOLOSITÀ (P1, P2, P3, P4)	ATTENZIONE				
PAI: RISCHIO (R1, R2, R3, R4)	R4		n.ro rif.	scheda (S/N)	N
Aggiornamento:					
DRPC: PERICOLOSITÀ (B, M, E, ME)					
DRPC: RISCHIO SPECIFICO (B, M, E, EM)			n.ro rif.	scheda (S/N)	N
DRPC: RISCHIO TOTALE (B, M, E, EM)					
Aggiornamento:					

BENI COINVOLTI					
Edifici		Abitanti		Viabilità direttamente interessata	
civile abitazione n°	30	≤ 12 anni:	20	statale:	S.S. N. 124
attività produttiva n°	2	12-60 anni	100	provinciale	
tattici/strategici n°		≥ 60 anni	30	comunale:	Vie: S.Pertini, I. Buttitta, N. Martoglio
abitanti con handicap fisici				altro:	terreni circostanti
abitanti con handicap psichici				esclusiva	no
				esclusiva	no
				esclusiva	no
				esclusiva	no

NOTE	CTR: no
INTERVENTI STRUTTURALI	
realizzati: Realizzazione di un canale di gronda per la regimentazione delle acque piovane (in fase di realizzazione).	

Scenario: In caso di precipitazioni intense e persistenti in corrispondenza del punto critico 1 (vedi mappa sopra) si riversa sulla strada una notevole quantità di acque che allagano tutta la zona evidenziata creando notevoli disagi alla popolazione e l'allagamento di qualche abitazione lungo la via evidenziata in rosso, posta al di sotto del livello stradale della Via Pertini (S.S. n° 124).

Redattore: Geom. Raffaele Valvo

Responsabile: Geom. Raffaele Valvo



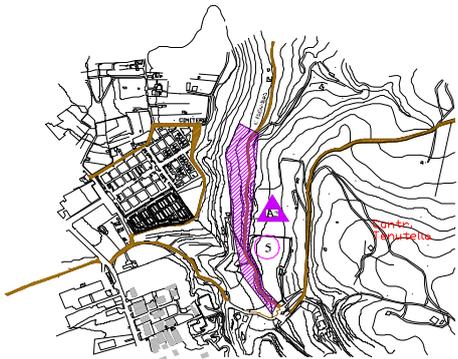
SCHEDA B	PROVINCIA	CATANIA
	COMUNE	GRAMMICHELE
	LOCALITA'	VIA B. BUOZZI
SCHEDA DI SINTESI DEL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO		

SCHEDA B N. 2		INFORMAZIONI DI DETTAGLIO E SCENARIO DI EVENTO			
DENOMINAZIONE AREA CRITICA :		VIA B. BUOZZI (PAI: BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME DIRILLO)			
CRITICITA' PER:	frana inondazione mareggiata altro	<input checked="" type="checkbox"/>	Breve descrizione: La zona interessata è a forte pendio ed essendo stata oggetto di scavo la Via B. Buozzi si snoda a mezza costa con pericolo di smottamento sia per le piogge che per i carichi gravanti delle costruzioni.		
		<input type="checkbox"/>	Monitoraggio strumentale nessuno <input type="checkbox"/>		
		<input type="checkbox"/>	Monitoraggio a vista <input checked="" type="checkbox"/>		
PRECEDENTI (S/N)	N	frequenti <input type="checkbox"/>	occasionali <input type="checkbox"/>		
PAI: PERICOLOSITA' (P1, P2, P3, P4)	ATTENZIONE				
PAI: RISCHIO (R1, R2, R3, R4)	R4	n.ro rif.		scheda (S/N)	N
Aggiornamento:					
DRPC: PERICOLOSITA' (B, M, E, ME)					
DRPC: RISCHIO SPECIFICO (B, M, E, ME)		n.ro rif.		scheda (S/N)	N
DRPC: RISCHIO TOTALE (B, M, E, ME)					
Aggiornamento:					
BENI COINVOLTI					
Edifici		Abitanti		Viabilità direttamente interessata	
civile abitazione n°	10	≤ 12 anni	4	statale	esclusiva <input type="checkbox"/>
attività produttive n°	3	12 : 60 anni	35	provinciale	esclusiva <input type="checkbox"/>
tattici/strategici n°	1	≥ 60 anni	10	comunale	VIA B. BUOZZI esclusiva <input checked="" type="checkbox"/>
abitanti con handicap fisici				altro	esclusiva <input type="checkbox"/>
abitanti con handicap psichici					
NOTE			CTR:		
Il tratto della Via B. Buozzi che ricade nella VI sez. tra la Via Vitt. Emanuele e la Via G. Di Pietro, attualmente non ha sbocco su quest'ultima a causa del notevole dislivello esistente tra le due vie. L'opera di contenimento in corso di realizzazione (muro di sostegno) assieme alla realizzazione del collegamento con la sottostante strada permetterà a tutti gli abitanti della zona un agevole e rapido collegamento con l'Area di Raccolta n. 4 (Zona Artigianale) situata a circa 300 metri più a valle in adiacenza alla citata via Gen. Di Pietro.					
INTERVENTI STRUTTURALI					
Realizzati: Realizzazione di muro di sostegno. (in corso)					
Previsti:					

Scenario: Nel caso di piogge intense e ripetute, come si sta verificando negli ultimi anni, il tratto della Via B. Buozzi compreso tra la Via Vitt. Emanuele e la Via G. Di Pietro essendo a mezza costa per uno scavo effettuato in tempi passati, è soggetta a movimenti franosi che possono essere incrementati dalle costruzioni realizzate nel lato a monte della detta Via. Il pericolo per la pubblica incolumità è alto considerando che tra le costruzioni prospettanti nella Via ve ne sono alcune adibite a civile abitazione mentre altre ospitano l'Ufficio Postale, due attività commerciali ed un hard discount.



REDATTORE: Geom. Raffaele Valvo		RESPONSABILE: Geom. Raffaele Valvo	
SCHEDA B	PROVINCIA	CATANIA	
	COMUNE	GRAMMICHELE	
	LOCALITA'	S. C. .MULINI-BATIA	
SCHEDA DI SINTESI DEL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO			

SCHEDA B	N.3	INFORMAZIONI DI DETTAGLIO E SCENARIO DI EVENTO			
DENOMINAZIONE AREA CRITICA : S. C. MULINI – BATIA (PAI: BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME SIMETO)					
CRITICITA' PER:	frana inondazione mareggiata altro	<input checked="" type="checkbox"/>	Breve descrizione: La zona interessata è a forte pendio e la strada si snoda a mezza costa con pericolo di smottamento per le piogge. Il tratto più critico è quello iniziale dove la strada costeggia, nel lato a valle, un canale di raccolta di acque piovane che erodendo le sponde provoca frane nella soprastante strada.		
		<input type="checkbox"/>	Monitoraggio strumentale nessuno <input type="checkbox"/>		
		<input type="checkbox"/>	Monitoraggio a vista <input checked="" type="checkbox"/>		
PRECEDENTI (S/N)		S	frequenti	<input type="checkbox"/>	occasionali <input checked="" type="checkbox"/>
PAI: PERICOLOSITA' (P1, P2, P3, P4)		ATTENZIONE			
PAI: RISCHIO (R1, R2, R3, R4)		R2	n.ro rif.	scheda (S/N)	N
Aggiornamento:					
DRPC: PERICOLOSITA' (B, M, E, ME)					
DRPC: RISCHIO SPECIFICO (B, M, E, ME)					
DRPC: RISCHIO TOTALE (B, M, E, ME)			n.ro rif.	scheda (S/N)	N
Aggiornamento:					
BENI COINVOLTI					
Edifici		Abitanti		Viabilità direttamente interessata	
civile abitazione n°		≤ 12 anni	statale	esclusiva <input type="checkbox"/>	
attività produttive n°		12 : 60 anni	provinciale	esclusiva <input type="checkbox"/>	
tattici/strategici n°		≥ 60 anni	comunale	VIA MULINI-BATIA	esclusiva <input checked="" type="checkbox"/>
abitanti con handicap fisici			altro	esclusiva <input type="checkbox"/>	
abitanti con handicap psichici					
NOTE			CTR:		
La strada inizia alla periferia del paese ed ha un interesse prettamente agricolo. Si evidenzia, comunque, la possibilità dell'utilizzo della stessa per fini di protezione civile (via di esodo e/o di accesso) dato che la stessa sbocca nella S.S. 385 in C/da Camemi.					
INTERVENTI STRUTTURALI					
Realizzati: Muri di sostegno e gabbionate per un tratto.					
Previsti: Realizzazione di muri di sostegno e gabbionate per tutto l'intero tratto soggetto a frane.					

Scenario: Nel caso di piogge intense e ripetute, come si sta verificando negli ultimi anni, il tratto iniziale della strada, che è a mezza costa ed è fiancheggiato nel lato a valle da un canale di raccolta delle acque piovane, subisce una erosione continua, dovuta appunto dalle acque del canale, che provoca lo smottamento della sede viaria con notevole pericolo per la viabilità. Inoltre dai terreni a monte, a causa degli incendi che hanno devastato la vegetazione (abeti, eucaliptus, ecc.) durante le piogge il terreno si carica di acque e franando invade la sede viaria.

REDATTORE: Geom. Raffaele Valvo	RESPONSABILE: Geom. Raffaele Valvo
---------------------------------	------------------------------------



SCHEDA C	PROVINCIA	CATANIA
	COMUNE	GRAMMICHELE
PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE ELENCO DI SINTESI DEI NODI A RISCHIO IDROGEOLOGICO		

ELENCO DELLE SITUAZIONI DI CRITICITA'

n° id.	n° sch DRPC	LOCALITA'	TIPO (*)	MISURE DI PREVENZIONE	
				NON STRUTTURALE	STRUTTURALE
1		Via S. Pertini – Via I. Buttitta (C/da Valverde)	I	Informazione alla popolazione	Regimentazione acque piovane (in fase di realizzazione)
2		Via B. Buozzi	F	Chiusura al transito Informazione alla popolazione	Muri di sostegno (in fase di realizzazione)
3		S. C. Mulini-Batia (C/da Canali)	F	Chiusura al transito Informazione alla popolazione	Muri di contenimento (realizzati in parte)

*) F = frana - I = idro - M = mareggiata - A = altro	segue elenco: si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>
--	---

Redattore: Geom. Raffaele Valvo	Responsabile: Geom. Raffaele Valvo
---------------------------------	------------------------------------





COMUNE DI GRAMMICHELE

PROVINCIA DI CATANIA

**UFFICIO COMUNALE DI PROTEZIONE
CIVILE**

PIANO DI EMERGENZA COMUNALE

***RISCHIO IDROGEOLOGICO
E IDRAULICO***

**ALL. N. 3
STRUTTURA COMUNALE DI
PROTEZIONE CIVILE**

a – CENTRO OPERATIVO COMUNALE (COC)

Con Determina Sindacale n. 43 del 06.11.2003 è stato costituito il Centro Operativo Comunale (C.O.C.), composto da 9 Funzioni (metodo Augustus), ed individuati i relativi Responsabili.

Con Determina Sindacale n° 29 del 06.12.2013 sono stati aggiornati i suddetti nominativi come appresso specificato:

Funzione	Descrizione	Responsabile	Sostituto
1	TECNICA E DI PIANIFICAZIONE	GEOM. RAFFAELE VALVO 0933 859 315 335 87 45 995 U.T.C. – VIA DEI MILLE , 74	ING. BIAGIO VENTURA 0933 859 303 - 339 16 43 421 U.T.C. - VIA DEI MILLE, 74
2	SANITÀ, ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA	DOTT. FRANCESCO CAPPELLA 0933 35 35 06 338 42 39 132 SERVIZIO IGIENE PUBBLICA P.ZA MARCONI	DOTT. MICHELE PIGNATARO 0933 94 07 05 349 72 88 839 P.T.E. - P.ZA MARCONI
3	VOLONTARIATO	DOTT. ANTONINO GRECOLI 339 72 91 779 0933 94 01 76 G.V.S. - VIA ROMA	SIG. BEFUMO GIUSEPPE 338 33 55 726
4	MATERIALI E MEZZI	DOTT. AGR. GUIDO M. GANDOLFO 0933 859 301 U.T.C. – VIA DEI MILLE , 74	GEOM. MICHELE IUDICA 0933 859 306 U.T.C. VIA DEI MILLE, 74
5	SERVIZI ESSENZIALI E ATTIVITA' SCOLASTICA	P.I. GIUSEPPE DENATALE 0933 859 307 U.T.C. - VIA DEI MILLE, 74	GEOM. MICHELE IUDICA 0933 859 306 U.T.C. VIA DEI MILLE, 74
6	CENSIMENTO DANNI A PERSONE E COSE	ING. BIAGIO VENTURA	GEOM. RAFFAELE VALVO
7	STRUTTURE OPERATIVE LOCALI, VIABILITA'	DOTT. GIOVANNI LOMBARDO 335 78 81 035 338 67 26 921 P.M. – P.ZA C. M. CARAFA	I. C. GIUSEPPE LAURIA POLIZIA MUNICIPALE 0933 859 285
8	TELECOMUNICAZIONI	GEOM. RAFFAELE VALVO	ING. BIAGIO VENTURA
9	ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE	DOTT. SA MARIA GRAZIA PANARELLO 0933 859105 SERVIZI ASS.LI – CENTRO DIURNO	DOTT.SA CATERINA DI GREGORIO SERVIZI ASS.LI – CENTRO DIURNO

II COC HA SEDE NEI LOCALI DELL'UFFICIO TECNICO SITO IN VIA DEI MILLE, 74.
Tel. 0933 859 300 fax 0933 94 27 08



In caso di attivazione della Sala Operativa (con tutte o alcune delle Funzioni), faranno parte della stessa i sottocitati sigg.:

- 1) ASSESSORE DELEGATO ALLA P.C. (SE NOMINATO);
- 2) COMANDANTE DELLA LOCALE STAZIONE DEI CC., O SUO DELEGATO (TEL + FAX **0933946220**)
- 3) ARCH. GIOVANNA M. CIMINO (SEGRETERIA SALA OPERATIVA - **0933 859 203**)
- 4) ING. BIAGIO VENTURA (DIRETTORE U.T.C. - **0933 859 303**)

SINDACO :	GEOM. SALVATORE CANZONIERE	CELL. 3383306788 FAX 0933 94 00 18
-----------	----------------------------	---------------------------------------



PRESIDIO OPERATIVO

Responsabile: **Raffaele Valvo** Qualifica: **Istr. Geom. - U.T.C.**

tel. **0933 859 315 - 335 87 45 995** - fax **0933 94 27 08**

E.mail: protezionecivile@comune.grammichele.ct.it (P.E.C.)
protezionecivile@comune.grammichele.ct.it
valvo.raffaele@comune.grammichele.ct.it

PRESIDIO TERRITORIALE

Responsabile: **Giovanni Lombardo** Qualifica: **C.te P.M.**

tel: **0933 859 251 - 335 78 81 035** - fax : **0933 94 27 62**

E-mail: comandantepm@comunegrammichele.it

SQUADRE del PRESIDIO TERRITORIALE

(in caso di necessità verranno approntate altre squadre con personale della P.M. eventualmente affiancato da Volontari)

Composizione delle squadre:

Squadra n. 1:

Isp. C. Sammartino Michele (P.M.) - tel. **0933 8593 00** fax **0933 94 27 62**

Isp. C. Mancuso Michele (P.M.) - tel. **0933 859 300** **0933 94 18 37** fax **0933 94 27 62**

E-mail: poliziamunicipale@comune.grammichele.ct.it



COMUNE DI GRAMMICHELE



COMUNE DI GRAMMICHELE

PROVINCIA DI CATANIA

UFFICIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

PIANO DI EMERGENZA COMUNALE

***RISCHIO IDROGEOLOGICO
E IDRAULICO***

**ALL. N. 4
VOLONTARIATO**

VOLONTARIATO E PROFESSIONALITA'

DENOMINAZIONE	SPECIALIZZAZIONE	RISORSE UMANE n°	MEZZI DISPONIBILI	QUANTITA'	SEDE	REFERENTE
					recapito	nome / tel. / cell
GVS GRUPPO VOLONTARI DEL SOCCORSO	sanitario	25	ambulanza	1	Via Gioberti 0933 94 01 76	Dott. A. Grecoli 339 72 91 779
A. N. C. ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI	generica	18	-----	-----		Sig. Befumo Giuseppe 338 33 55 726



COMUNE DI GRAMMICHELE



COMUNE DI GRAMMICHELE

PROVINCIA DI CATANIA

UFFICIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

PIANO DI EMERGENZA COMUNALE

***RISCHIO IDROGEOLOGICO
E IDRAULICO***

**ALL. N. 5
ENTI DA CONTATTARE**

ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO

A N C (Associazione Nazionale Carabinieri)

Responsabile: **SIG. BEFUMO GIUSEPPE**

tel: CELL.: **338 33 55 726** fax: e-mail:

GVS (Gruppo Volontari del Soccorso)

Responsabile: **DOTT. ANTONINO GRECOLI**

tel: **0933 94 01 76** fax: **339 72 91 779** e-mail:

A.U.S.L. 3 - CATANIA - Dir. Gen. Dott. A. Scavone

Via S. M. La Grande, 5 - 95124 Catania - tel. **095 31 38 59** - fax **095 31 65 72**

UNITÀ DI CRISI PER LE MAXI-EMERGENZE

RESPONSABILE: **DOTT. GIUSEPPE SPAMPINATO** tel: **335 77 71 460** e-mail DIRSAN@ausl3.ct.it

UNITÀ INTERNA AZIENDALE DI CRISI

tel. **095 31 13 89 - 095 25 40 802 - 095 25 40 493** fax **095 31 23 17**

CARABINIERI 112

STAZIONE DI GRAMMICHELE - Via F. Crispi 272 - Tel. + Fax **0933 94 62 20**

e-mail Stct414390@carabinieri.it

CORPO FORESTALE DELLO STATO - 1515

SALA OPERATIVA fax **06 47 82 39 10**

ISPETTORATO RIPARTIMENTALE CATANIA tel: **095 34 14 08**

SOCCORSO PUBBLICO - 113



COMUNE DI GRAMMICHELE – tel 0933 859 200

SINDACO: GEOM. SALVATORE CANZONIERE

tel **0933 859 280 - 333 84 17 852** - fax **0933 94 00 18**

SEGRETARIO GENERALE: DOTT. VALENTINO PEPE

tel **0933 859 282** – fax **0933 94 20 59**

COM.TE P. M.: DOTT. GIOVANNI LOMBARDO

tel **0933 859 251 - 335 78 81 035** - fax **0933 94 27 62**

comandantepm@comunegrammichele.it

DIR. U.T.C. : ING. BIAGIO VENTURA

tel **0933 859 303** - fax **0933 94 27 08**

ECONOMO COMUNALE : RAG. ROSA MARIA IUDICA

tel **0933 859 246** - fax **0933 859 213**

e-mail : uffeconomato@comune.grammichele.ct.it

RESP. PROTEZIONE CIVILE : GEOM. RAFFAELE VALVO

tel **0933 859 315 - 335 87 45 995** - fax **0933 94 27 08**

e-mail : protezionecivile@comune.grammichele.ct.it

SALA OPERATIVA: tel **0933 859 300** - fax **0933 94 27 08**

e-mail : protezionecivile@comune.grammichele.ct.it

SERVIZIO MANUTENZIONI : GEOM. MICHELE IUDICA

0933 859 306 - 335 78 81 096 - fax **0933 94 27 08**

e-mail : utcgrammichele@tiscali.it

SERVIZIO IDRICO : P. I. GIUSEPPE DENATALE

0933 859 307 - 335 78 81 094 - fax **0933 94 27 08**

e-mail : utcgrammichele@tiscali.it



COMUNE DI CALTAGIRONE – tel 0933 41 111

PROTEZIONE CIVILE - tel: **0933 56 696** fax: **0933 54 042**

e-mail: www.comune.caltagirone.ct.it

COMUNE DI LICODIA EUBEA – tel 0933 80 14 59

PROTEZIONE CIVILE - tel+fax: **0933 96 33 88** e-mail: utc.licodiaeubea.urbanistica@gmail.com

COMUNE DI MINEO – tel 0933 98 90 42

PROTEZIONE CIVILE - tel+fax: **0933 98 31 81** e-mail: biagiodicarlo@hotmail.it

DIPARTIMENTO REGIONALE PROTEZIONE CIVILE – PALERMO

Via Abela, 5 - 90141 Palermo

sala operativa (H 24) tel: **091 74 33 111** – fax **091 74 33 116 – 118 - 119**

DIPARTIMENTO REGIONALE PROTEZIONE CIVILE – CATANIA

Via G. D'Annunzio, 6/8 - 95030 S. AGATA LI BATTIATI (CT)

Tel. **095 41 96 176** Fax **095 21 33 12**

Dirigente: **Ing. Giovanni Spampinato**

Referente Comune di Grammichele: **Ing. Marcello Pezzino : tel: 095 41 96 112**

E N E L - numero verde 800 900 806

protezione civile - fax **06 85 85 70 09 - 06 85 09 27 95**

E N E L SOLE

numero verde 800 90 10 50 - fax: 800 90 10 55 - e-mail sole.segnalazioni@enel.it



P R E F E T T U R A - U.T.G.

Catania - Via Prefettura - Tel. **095 25 71 11** - Fax **095 257 666**

UFFICIO PROTEZIONE CIVILE

095 257 443 – 095 257 573 – 095 257 482

PROVINCIA REGIONALE DI CATANIA

Tremestieri Etneo - Via Novaluce, 67/b

tel: **095 401 11 11** – fax **095 401 28 12** numero verde **800 55 14 85**

5° SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE

Tel. **095 401 23 03 - 095 401 25 35**

SALA OPERATIVA

tel: **095 401 22 22** - fax: **095 401 17 64**

S.O.R.I.S. (palermo)

tel **091 74 33 111** – fax **091 70 74 797** - numero verde **800 45 87 87**

e-mail : soris@protezionecivilesicilia.it



STRUTTURE SANITARIE

EMERGENZA SANITARIA - **118**

PRONTO SOCCORSO GRAMMICHELE – **0933 35 35 27**

P.T.E. GRAMMICHELE – **0933 35 35 01**

UFFICIO MEDICINA DI BASE GRAMMICHELE – **0933 35 35 28**

UFFICIO IGIENE PUBBLICA GRAMMICHELE – **0933 35 35 05 / 06**

OSPEDALE DI CALTAGIRONE - **0933 39 111**

PRESIDIO OSPEDALIERO S. PIETRO - **0933 39 760**

OSPEDALE DI MILITELLO - **095 79 43 111** - pronto soccorso **095 79 43 121**

FARMACIA SCHIACCIANOCE – **0933 94 10 65**

FARMACIA VANELLA – **0933 94 10 44**

FARMACIA FRAZZETTO – **0933 94 07 94**

TELECOM

Segnalazione guasti **800 415 042**

Geom. Caruso Nunzio **335 76 88 610**

VIGILI DEL FUOCO - **115**

COMANDO PROVINCIALE tel: **095 72 48 111**

DISTACCAMENTO CALTAGIRONE tel: **0933 21 222** (VIA FONTANELLE, 8)

DISTACCAMENTO VOLONTARI DI VIZZINI TEL: **0933 96 56 02** (S.S.194 C/DA CONVENTAZZO)



COMUNE DI GRAMMICHELE



COMUNE DI GRAMMICHELE

PROVINCIA DI CATANIA

UFFICIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

PIANO DI EMERGENZA COMUNALE

***RISCHIO IDROGEOLOGICO
E IDRAULICO***

**ALL. N. 6
ZONE DI ALLERTA**

Zone di allerta individuate:

A: Sicilia Nord-Orientale, versante tirrenico (prov. di Messina)

B: Sicilia Centro-Settentrionale, versante tirrenico (provv. di ME, PA)

C: Sicilia Nord-Occidentale (provv. di PA, TP)

D: Sicilia Sud-Occidentale (provv. di AG, PA, TP)

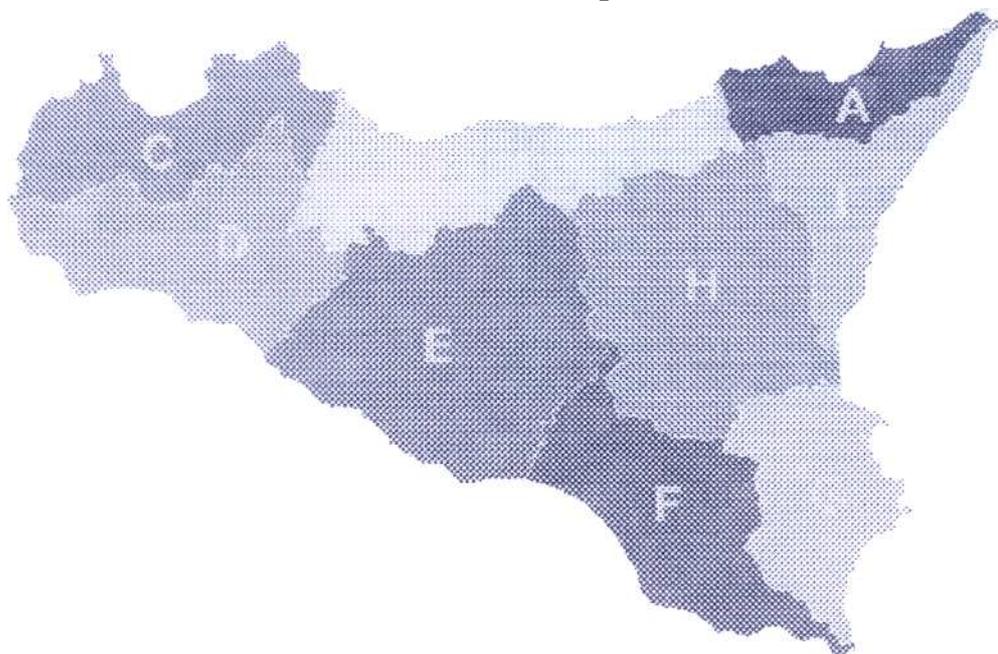
E: Sicilia Centro-Meridionale (provv. di AG, CL, EN, PA)

F: Sicilia Sud-Orientale, versante Stretto di Sicilia (provv. di CL, CT, EN, RG, SR)

G: Sicilia Sud-Orientale, versante Ionico (provv. di CT, SR)

H: Bacino del Fiume Simeto (provv. di CT, EN, ME)

I: Sicilia Nord-Orientale, versante Ionico (provv. di CT, ME)



PROV.	COMUNE	ZONA DI ALLERTA								
		A	B	C	D	E	F	G	H	I
CT	CASTIGLIONE DI SICILIA									X
CT	CATANIA								X	X
CT	FIUMEFREDDO DI SICILIA									X
CT	GIARRE									X
CT	GRAMMICHELE						X		X	
CT	GRAVINA DI CATANIA									X
CT	LICODIA EUBEA						X			
CT	LINGUAGLOSSA									X





COMUNE DI GRAMMICHELE



COMUNE DI GRAMMICHELE

PROVINCIA DI CATANIA

UFFICIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

PIANO DI EMERGENZA COMUNALE

***RISCHIO IDROGEOLOGICO
E IDRAULICO***

**ALL. N. 7
TIPOLOGIA FRANE**

STIMA APPROSSIMATIVA DELLA VELOCITA' DI FRANA

Tabella 1 - Tipologia di frana in funzione delle classi di velocità

TIPOLOGIA DI FRANA	CLASSI DI VELOCITA'						
	1	2	3	4	5	6	7
crolo						■	■
ribaltamento						■	■
scivolamento di roccia (neoformazione)				■	■	■	■
scivolamento di roccia (riattivazione)	■	■	■	■	■		
scivolamento di detrito	■	■	■	■	■	■	
scivolamento di terra (neoformazione)			■	■	■		
scivolamento di terra (riattivazione)	■	■	■	■			
espansione laterale in roccia	■	■					
espansione laterale di blocchi di roccia sopra illivello duttile	■	■					
espansione laterale per liquefazione						■	■
colamento in roccia	■	■					
colamento di detrito	■	■	■	■	■	■	■
colamento di terra coesiva (neoformazione)			■	■	■		
colamento di terra coesiva (riattivazione)	■	■	■	■			

Tratto da "Manuale operativo per la predisposizione di un piano comunale o intercomunale di protezione civile".



inserire fotocopia manuale pag. 49



Alla classificazione dei fenomeni franosi, basata sulla velocità del movimento, è associata una scala dei possibili danni come appresso riportata.

Tabella 2 – Magnitudo dei fenomeni franosi e danni osservati

CLASSE	DESCRIZIONE	DANNI OSSERVABILI	VELOCITA'	
7	ESTREMAMENTE RAPIDO	Catastrofe di eccezionale violenza. edifici distrutti per l'impatto del materiale spostato. Molti morti. Fuga impossibile	5 m/s	5
6	MOLTO RAPIDO	Perdita di alcune vite umane. Velocità troppo elevata per permettere l'evacuazione delle persone.	3 m/min	$5 \cdot 10^{-2}$
5	RADIPO	Evacuazione possibile. Distruzione di strutture, immobili ed installazioni permanenti.	1,8 m/h	$5 \cdot 10^{-4}$
4	MODERATO	Alcune strutture temporanee o poco danneggiabili possono essere mantenute.	13 m/mese	$5 \cdot 10^{-6}$
3	LENTO	Possibilità di intraprendere lavori di rinforzo e restauro durante il movimento. Le strutture meno danneggiabili possono essere mantenute con frequenti lavori di rinforzo se il movimento totale non è troppo grande durante una particolare fase di accelerazione.	1,6 m/anno	$5 \cdot 10^{-8}$
2	MOLTO LENTO	Alcune strutture permanenti possono non essere danneggiate dal movimento	16 mm/anno	$5 \cdot 10^{-10}$
1	ESTREMAMENTE LENTO	Impercettibile senza strumenti di monitoraggio. Costruzione di edifici possibile con precauzioni.		

Una ulteriore caratterizzazione della magnitudo dell'evento si ricava associando la velocità alle dimensioni del movimento franoso.

Tabella 3 - Classificazione fenomeni franosi in funzione della velocità e delle dimensioni.

VELOCITA' + DIMENSIONI				VELOCITA'			
Classe				v0	v1	v2	v3
Valori di rif.				-	$< 10^{-6}$ m/s ($< m/mese$)	$10^{-6}-10^{-4}$ m/s (m/mese-m/h)	$> 10^{-4}$ m/s ($> m/h$)
Classe	Valori di rif.	Descrizione	TRASCURABILI	LENTO	MODERATO	RAPIDO	
A R E A	a0	-	TRASCURABILE	I0	I0	I0	I0
	a1	$< 10^3 m^2$	MODESTA	I0	I1	I2	I3
	a2	$10^3 - 10^5 m^2$	MEDIA	I0	I1	I2	I3
	a3	$> 10^5 m^2$	GRANDE	I0	I2	I3	I3



Dalla sintesi delle precedenti tabelle si definisce la classe di intensità, cioè di pericolosità della frana, in relazione alla tipologia del movimento franoso.

Tabella 4 - Intensità dei fenomeni franosi

INTENSITA'		CONSEGUENZE ATTESE	TIPOLOGIA
I0	NULLA	- nessun danno	Frane assenti Movimenti del terreno impercettibili
I1	MODERATA	- Nessun rischio per la vita umana - Possibilità di rimozione dei beni mobili - Possibilità di effettuare lavori di consolidamento o di rinforzo durante il movimento	Frane superficiali o lente $v < 1\text{m/anno}$ ($v < 10^{-8}$ m/s): - espansioni laterali - DGPV - colate lente riattivate - soliflusso
I2	MEDIA	- Evacuazione in genere possibile. Minore rischio di perdite di vite umane - difficoltà di rimozione dei beni mobili - Impossibilità di effettuare lavori di consolidamento durante il movimento	Frane con velocità moderata $10^{-8} < v < 10^{-2}$ m/s (1 m/anno < v < 1m/h) - scivolamenti di terra (neoformazione) - colate di terra (neoformazione) - scivolamenti di roccia (riattivazione)
I3	ELEVATA	- Rischio per la vita umana - Perdita totale dei beni mobili - Distruzione di edifici, strutture e infrastrutture	Frane a cinematica rapida $v > 10^{-2}$ m/s ($v > 1$ m/h): - colate e scivolamenti di detrito - crolli e ribaltamenti - scivolamenti di roccia (neoformazione)



COMUNE DI GRAMMICHELE



COMUNE DI GRAMMICHELE

PROVINCIA DI CATANIA

UFFICIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

PIANO DI EMERGENZA COMUNALE

***RISCHIO IDROGEOLOGICO
E IDRAULICO***

**ALL. N. 8
RISORSE**

RISORSE

Il presente allegato riporta un elenco delle risorse (materiali, uomini e mezzi), sia di proprietà comunale che privata, utili in caso di emergenza.

A - MATERIALI E MEZZI DI PROPRIETA' COMUNALE

B - MATERIALI E MEZZI DI PROPRIETA' PRIVATA

A1 - MATERIALI

TIPOLOGIA MATERIALI	SPECIALIZZAZIONE	QUANTITA'	SEDE	REFERENTE	
			recapiti	nome	tel. / cell
EFFETTI LETTERECCI	COPERTE	18	Magaz.	GROSSO FRANCESCO	335 78 81 095
	LENZUOLA	18	com.		
ATTREZZATURE RADIO E TELE-COMUNICAZIONI	RADIOTRASMITTENTE FISSA	3	Ex Sala Operativa Via U. La Malfa	VALVO RAFFAELE	335 87 45 995 0933 859 315
	RICETRASMITTENTE PORTATILE	1			
	ANTENNE FISSE	2			
GRUPPI ELETTOGENI	POTENZA 5,5 KVA	1	Magaz. com.	VALVO RAFFAELE GROSSO FRANCESCO	335 87 45 995 0933 859 315 335 78 81 095
	POTENZA 100 KVA	1	Magaz. com.	DENATALE GIUSEPPE	335 78 81 094 0933 859 307



A2 – MEZZI E ATTREZZATURE

TIPOLOGIA MEZZI	SPECIALIZZAZIONE	N.	SEDE	REFERENTE	
			recapiti	nome	tel. / cell
AUTOBOTTI	TRASPORTO ACQUA POTABILE	1	Magaz. com.	DENATALE GIUSEPPE	335 78 81 094
				Autisti: Battaglia Salvatore Sanfilippo Croce	335 78 81 098 335 78 81 605

AUTOCARRI E MEZZI STRADALI	AUTOCARRO CABINATO (servizio parchi e giardini)	1	Magaz. com.	GANDOLFO GUIDO	0933 859 300
				Autisti: Iudica Raffaele	0933 859 300
	AUTOCARRO CABINATO (servizio manutenzioni)	1	Magaz. com.	DENATALE GIUSEPPE	335 78 81 094
				Autisti: Grosso Francesco	335 78 81 095
	FURGONE (dotazione idraulici)	1	Magaz. com.	DENATALE GIUSEPPE	335 78 81 094
				Autisti: Idraulici	335 78 81 598

MOVIMENTO TERRA	BOBCAT (servizio manutenzioni)	1	Magaz. com.	DENATALE GIUSEPPE	335 78 81 094
				Autisti: Grosso Francesco	335 78 81 095

MEZZI TRASPORTO PERSONE	PULMINO (trasporto alunni)	1	Magaz. Com.	DENATALE GIUSEPPE	335 78 81 094
				Autisti: Mantello Giuseppe	339 37 74 822



B – MATERIALI E MEZZI DI PROPRIETA' PRIVATA

NOME RISORSA		QUANT.	DITTA	CONVENZIONE	SEDE / RECAPITO		REFERENTE	
							nome	
Effetti lettereci	Reti e Materassi		2P Arredamenti	NO	Viale R. Failla	0933 94 61 86	PERNICE	339 30 31 438
			ARCHE' Arredamenti	NO	Via Depretis	0933 94 61 64	VENTURA	
			EVENTI	NO	Via Depretis		GIANDINOTO	
			INTERNI ATTAGUILE	NO	Viale R. Failla	0933 94 02 34	ATTAGUILE	

NOME RISORSA		QUANT.	DITTA	CONVENZIONE	SEDE / RECAPITO		REFERENTE	
							nome	tel / cell.
Materiali da Costruzione	laterizi		F.Ili Murgo	NO	C/da Saie	0933 94 65 47	Murgo	0933 94 65 47
			Ciderplast	NO	Via	0933 94 07 85	Ledda	338 97 42 001
			Viola Santo	NO	C/da Favarella		Viola	

NOME RISORSA		QUANT.	DITTA	CONVENZIONE	SEDE / RECAPITO		REFERENTE	
							nome	tel / cell.
Generi Alimentari	alimentari		HARDBRAND		Via dei Monti Iblei	0933 94 69 94		
			HARD DISCOUNT ALIS		Viale R. Failla	0933 94 69 92	Manticello	
			SUPERMERCATO TRE STELLE		P.za Papa G. XXIII	0933 94 66 49		
			HARD DISCOUNT FORTE'		Via Madonna del Piano			
			EUROSPIN		Via Madonna del Piano	0933 94 13 22		
			CONAD		Via Vitt. Veneto		Puccia	
			ALIS		Via A. Depretis		Centorbi	
			ALIS		Via E. Cialdini			



NOME RISORSA		QUANT.	DITTA	CONV.	SEDE / RECAPITO		REFERENTE	
							nome	tel / cell.
Autoboti	Trasporto Carburanti	1	STRANO	NO	S.P. 33 Km 3	0933 94 27 60	Strano	

NOME RISORSA		QUANT.	DITTA	CONV.	SEDE / RECAPITO		REFERENTE	
							nome	Tel. / Cell.
Autocari	Ribaltabili Autotreni		VENTURA A. G.	NO	Via Madonna del Piano		Ventura A. G.	0933 94 14 56 335 65 76 813



NOME RISORSA	QUANT.	DITTA	CONVENZIONE	SEDE / RECAPITO		REFERENTE	
						NOME	Tell. / Cell.
Motopala Mecc. Cingolata Pala Mecc. Gommat		VENTURA A. G.		Via Madonna del Piano		Ventura A. G.	
		MURGO MAURO		Via Urano		Murgo M.	

NOME RISORSA	QUANT.	DITTA	CONVENZIONE	SEDE / RECAPITO		REFERENTE	
						NOME	Tell. / Cell.
Macchine Edili	Auto betoniera	GEDIN	NO	S.P. 75 Km 3 +00		Giandinoto I.	0933 94 19 40
		DISILVESTRO	NO	S.P. Km 3 + 00		Disilvestro G.	339 10 98 778 368 72 20 725

NOME RISORSA	QUANT.	DITTA	CONVENZIONE	SEDE / RECAPITO		REFERENTE	
						NOME	Tell. / Cell.
Mezzi di Trasporto Sanitario Auto Ambulanza	1	G.V.S. Gruppo Volontari del Soccorso	NO	Via F. Cordova	0933 94 01 76	Grecoi A.	



COMUNE DI GRAMMICHELE



COMUNE DI GRAMMICHELE

PROVINCIA DI CATANIA

UFFICIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

PIANO DI EMERGENZA COMUNALE

***RISCHIO IDROGEOLOGICO
E IDRAULICO***

**ALL. N. 9
STRUTTURE RICETTIVE
E AREE DI EMERGENZA**

PREMESSE

Nell'ambito delle attività di pianificazione comunale sono state individuate le aree per esigenze di protezione civile ed inoltre, per il pronto alloggiamento delle persone, le cui abitazioni dovessero risultare inagibili, sono state individuate delle strutture che, ove riconosciute agibili e idonee previa verifica, ben si prestano all'utilizzo ipotizzato man mano che se ne dovesse manifestare l'esigenza. Le strutture individuate comprendono alcune scuole cittadine e degli edifici privati. Alcuni edifici scolastici, di adeguata capienza e logisticamente idonei, che per la loro conformazione mal si prestano al ricovero di intere famiglie e l'asilo nido comunale dotato di cucina collettiva vengono, inoltre, individuati come locali da utilizzare come magazzini di raccolta.

Specificatamente sono state individuate n. 1 **area per ammassamento dei soccorritori**, n. 4 **aree di ricovero della popolazione**, n. 16 **aree di attesa**, site all'interno del centro edificato, n. 14 **strutture ricettive** e n. 3 **strutture utilizzabili come magazzini di raccolta**.

Le aree per i soccorritori e quelle per il ricovero della popolazione si trovano, per ovvi motivi, in zone adiacenti il centro edificato e lungo le direttrici di accesso al paese per cui usufruiscono della rete viaria di primaria importanza (strade statali e provinciali)

In tutte le aree esterne individuate, ad eccezione dell'area A.S.I., è necessario intervenire con la realizzazione di alcune opere (pozzetti per la distribuzione di energia elettrica, serbatoi di acqua potabile, appoggi per prefabbricati, ecc.) al fine di rendere le stesse realmente usufruibili in caso di utilizzo.

Si elencano di seguito le sopradette strutture e le aree di ricovero con le notizie essenziali mentre una più puntuale descrizione delle aree è riportata nelle schede in calce al presente allegato.



a - STRUTTURE RICETTIVE

EDIFICI PUBBLICI

**1 – ISTITUTO COMPRENSIVO GALILEI-MAZZINI
SCUOLA ELEMENTARE VIA U. LAMALFA**

(Viale R. Failla – Via U. Lamalfa – proprietà comunale - tel. 0933 94 03 56)

superficie coperta : mq 1.800

servizi igienici : n. 6 gruppi (2 gruppi di servizi per piano più il gruppo a servizio della palestra)

numero locali : 31

**2 – ISTITUTO COMPRENSIVO GALILEI-MAZZINI
SCUOLA ELEMENTARE PIANO CUGNI**

(Via V. Brancati – Proprietà comunale - tel. 0933 94 11 24)

superficie coperta : mq 1.800

numero servizi igienici :

numero locali :

**3 – ISTITUTO COMPRENSIVO GALILEI-MAZZINI
SCUOLA ELEMENTARE PIANO IMMACOLATA**

(Via C. Sada – Proprietà comunale - tel. 0933 94 10 05)

superficie coperta : mq 1.650

numero servizi igienici : 44

numero locali: 25

**5 – ISTITUTO COMPRENSIVO GALILEI-MAZZINI
SCUOLA MEDIA STATALE VIA DALIA**

(Via Dalia – Proprietà comunale - tel. 0933 94 00 71 fax 94 24 14)

superficie coperta : mq 1.900

numero servizi igienici : 31

numero locali : 24

**6 – ISTITUTO COMPRENSIVO GALILEI-MAZZINI
SCUOLA MEDIA STATALE C/DA GIANDRITTO**

(Via F.lli Rizzo – proprietà comunale - tel. 0933 94 60 82)

superficie coperta : mq 2.100

numero servizi igienici : 31

numero locali : 24

7 - ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

(Via L. Einaudi – proprietà Provincia Regionale di Catania - tel. 0933 94 61 60)

superficie coperta : mq 4.100

numero servizi igienici : 62

numero locali : 36



EDIFICI PRIVATI

**1 - ISTITUTO RICOVERO MINORI - Via T. Tasso 1
(ISTITUTO RELIGIOSO ANCELLE RIPARATRICI - tel 0933 94 12 89)**

superficie coperta : mq 320
numero servizi igienici : 23
numero locali : 22

**2 - ISTITUTO RICOVERO MINORI - RESIDENZA ESTIVA
(Via Gen. Di Pietro - C/da Gabella)
(ISTITUTO RELIGIOSO ANCELLE RIPARATRICI - tel 0933 94 64 35)**

superficie coperta : mq 900
numero servizi igienici : 6
numero locali : 9

**3 - ISTITUTO RICOVERO MINORI E ANZIANI - Via Vitt. Veneto, 171
(ISTITUTO RELIGIOSO SAN VINCENZO DE PAOLI - tel 0933 94 63 82)**

superficie coperta : mq 1.600
numero servizi igienici : 29
numero locali : 56

**4 - ISTITUTO RICOVERO MINORI - RESIDENZA ESTIVA
(Via L. Einaudi - C/da Valverde)
(ISTITUTO RELIGIOSO SAN VINCENZO DE PAOLI - tel 0933 94 64 71)**

superficie coperta : mq 650
numero servizi igienici : 13
numero locali : 18

**5 - ISTITUTO RELIGIOSO CASA DEL FANCIULLO - Via A. Volta, 47
(ISTITUTO RELIGIOSO - tel 0933 94 62 41)**

superficie coperta : mq 1.100
numero servizi igienici : 34
numero locali : 38

**6 – BAR, RISTORANTE, PIZZERIA HOTEL VALLEVERDE - S.S. 124 Km 29+900
(tel 0933 94 67 14 – Cell. 338 35 50 723)**

superficie coperta : mq
numero locali :



7 - PENSIONE AFFITTACAMERE SESTIERE S. CATERINA

Via A. TOSCANINI

(tel 0933 94 79 72 - cell. 347 51 73 450)

superficie coperta : mq

numero locali :

8 – BED&BREAKFAST CASA BARONE

Via Federico II di Svevia, 44

(tel 0933 94 67 36 - cell. 335 73 80 127)

superficie coperta : mq

numero locali :

9 - IL RUSTICO AFFITTACAMERE

Piazza Gioachino Attaguile 12,

Tel./Fax 0933 94 23 65 - Cell. 339 37 61 256

10 - BED&BREAKFAST TALIA

Via Giambattista Vico, 142

Tel. 0933 94 44 62 - Cell. 333 33 08 357

b - LOCALI UTILIZZABILI COME MAGAZZINI DI RACCOLTA

1 - ASILO NIDO COMUNALE

(Via Cavour - proprietà comunale - tel. 0933 94 06 08)

superficie coperta : mq 283.00

numero servizi igienici : 2

2 - SCUOLA MATERNA VIA DEI MILLE

(Via dei Mille - proprietà comunale - tel. 0933 94 69 78)

superficie coperta : mq 700

numero servizi igienici : 3

3 - SCUOLA MATERNA VIA DEMAIO

Via De Maio - proprietà comunale - tel. 0933 94 48 66)

superficie coperta : mq 680

numero servizi igienici : 2



c - AREE DI EMERGENZA

AREA AMMASSAMENTO DEI SOCCORRITORI (CAMPO SPORTIVO COMUNALE)

Per le finalità di detta area si è ritenuto idoneo il campo sportivo comunale che, oltre ad avere adeguata capacità ricettiva, è servito di energia elettrica, rete di acqua potabile e rete telefonica. Per quanto riguarda la rete fognaria si evidenzia che non esiste il collegamento con la rete comunale, difficilmente realizzabile per problemi di quote, ma vi sono installate un complesso di fosse settiche, tipo Imhoff, alle quali sono allacciate i servizi igienici per il pubblico e quelli ubicati negli spogliatoi annessi. Inoltre, tutta l'area interessata è recintata e quindi facilmente controllabile.

Il complesso non presenta difficoltà dal punto di vista di vie di accesso e circolazione interna salvo la predisposizione, in caso di necessità, di una scivola di accesso al campo di gioco per l'eventuale accesso di mezzi pesanti eccezionali.

L'area è raggiungibile, dai mezzi provenienti da Catania, tramite la S.P. n° 33, che la costeggia lungo il lato nord-ovest.

AREA DI RICOVERO N° 1 - CAMPETTI DI TENNIS

L'area in oggetto è stata individuata nel sito che ospita i campetti di tennis comunali, un campo di calcetto in erba sintetica e l'elisuperficie. Tutta l'area è di proprietà comunale e si estende per circa mq 41.000 dei quali sono utilizzabili circa 12.000 mq per la sistemazione di tende e/o prefabbricati con una capacità ricettiva di 240 persone alloggiate in tende o di 120 persone alloggiate in prefabbricati, secondo la sistemazione prevista nelle linee guida redatte da Comando dei VV.FF. di Catania per la predisposizione di insediamenti di emergenza.

Ad esclusione della parte comprendente gli impianti sportivi (due campetti di tennis e un campo di calcetto a 5 in erba sintetica con relative vie interne e spogliatoi annessi) e dell'elisuperficie la rimanente area è terreno incolto, pressochè pianeggiante, nella quale si dovranno prevedere e realizzare tutte le opere necessarie all'utilizzo in emergenza

L'area è situata tra la S.P. n° 33 e il Viale A. Moro, collegato a quest'ultima, per cui non presenta problemi di accesso.

AREA DI RICOVERO N° 2 - ZONA FIERISTICA A. S. I.

L'area individuata, di proprietà dell'A.S.I. di Caltagirone, è ubicata in contrada Pazienza e costeggia il Viale A. Moro. Si estende per circa 25.000 mq e si compone, oltre alle vie interne, di una zona per parcheggi e di un piazzale per stand. Il tutto è rifinito con pavimentazione bituminosa a caldo e/o mattonelle autobloccanti. Il complesso è fornito di rete elettrica ed idrica. E' possibile l'allaccio alla rete fognaria comunale.

L'area insiste in una zona pianeggiante e, in caso di bisogno, potrebbe essere estesa con le dovute opere necessarie per insediamenti di emergenza.

La capacità ricettiva dell'area è di 560 persone con allestimento di tendopoli.



AREA DI RICOVERO N° 3 - VILLETTA VIA FRANCIA

L'area è sita in C/da Martelluzzo, adiacente la via Francia, e si estende per circa 10.000 mq. Deriva dalla sistemazione dell'ex discarica di inerti ed attualmente è adibita a villetta comunale. La sua individuazione come area di emergenza deriva dalla necessità di predisporre le aree di ricovero in posizione quanto più vicina possibile alla zona da servire. L'utilizzazione effettiva, comunque, è condizionata alla bonifica superficiale del terreno ed al suo livellamento per cui l'utilizzo della stessa dev'essere legato alla effettiva necessità e nel caso di insufficienza delle altre aree individuate, atteso che comporta pure dei problemi di raggiungimento per i mezzi di soccorso essendo collegata alle arterie principali solo attraverso il centro edificato. La capacità ricettiva dell'area è di 304 persone con allestimento di tendopoli.

AREA DI RICOVERO N° 4 - ZONA ARTIGIANALE

L'area è sita in C/da Conzo-Gabella e sono state completa le opere di urbanizzazione primaria per cui i lotti sono utilizzabili previa compattazione e livellamento del suolo. La superficie utile, usufruibile per la collocazione di tende, è attualmente di circa 20.000 mq. Non presenta problemi di accesso essendo limitrofa alla S. P. n° 75 collegata, quest'ultima, con la strada a S.V. Licodia-Libertinia. La capacità ricettiva dell'area è di 920 persone con allestimento di tendopoli. (L'area è soggetta a riduzione per assegnazione lotti)



SCHEDE AREE DI RICOVERO



AREA DI AMMASSAMENTO DEI SOCCORRITORI

SCHEDA AREE P.C.	SCHEDA N° 1	Data compilazione
PROVINCIA : CATANIA		COMUNE : GRAMMICHELE
Denominazione area : CAMPO SPORTIVO COMUNALE		Tipo di area: ammassamento soccorritori

Area esistente	<input checked="" type="checkbox"/>	Area da realizzare	<input type="checkbox"/>	Area da adeguare	<input checked="" type="checkbox"/>
----------------	-------------------------------------	--------------------	--------------------------	------------------	-------------------------------------

Ubicazione C/DA MENDOLARA	Via/Piazza : Via F. Gargano
CAP 9 5 0 4 2	Codice ISTAT località 8 7 0 1 8

Coordinate geografiche	Latitudine 37° 13' 30''	Longitudine 14° 37' 52''
------------------------	--------------------------------	---------------------------------

Estensione (mq) 12.000	Pendenza % 0,00	Altitudine: m 505 s.l.m.
-------------------------------	------------------------	---------------------------------

Attuale destinazione d'uso : **impianti sportivi**

Estendibilità ad aree limitrofe (mq) **no**

Area a servizio di più realtà comunali	si	<input type="checkbox"/>	no	<input checked="" type="checkbox"/>
--	----	--------------------------	----	-------------------------------------

Principali vie di accesso	
Autostrade	
Raccordo	
Strade Statali	
Strade Provinciali	
Strade Comunali: Via Madonna del Piano (ex S.P. n° 33) - Via F. Gargano	

Accessibilità mezzi pesanti	si	<input checked="" type="checkbox"/>	no	<input type="checkbox"/>
-----------------------------	----	-------------------------------------	----	--------------------------

Allacciamento acquedotti	<input checked="" type="checkbox"/>	esistente	<input checked="" type="checkbox"/>	da realizzare	<input type="checkbox"/>	rete idrica interna	<input checked="" type="checkbox"/>
Allacciamento gas	<input type="checkbox"/>	esistente	<input type="checkbox"/>	da realizzare	<input checked="" type="checkbox"/>	rete gas interna	<input checked="" type="checkbox"/>
Allacciamento rete elettrica	<input checked="" type="checkbox"/>	esistente	<input checked="" type="checkbox"/>	da realizzare	<input type="checkbox"/>	rete elettrica interna	<input checked="" type="checkbox"/>
Allacciamento rete fognaria	<input type="checkbox"/>	esistente	<input type="checkbox"/>	da realizzare	<input checked="" type="checkbox"/>	rete fognaria interna (fosse Imhoff)	<input checked="" type="checkbox"/>
Illuminazione notturna	<input checked="" type="checkbox"/>	esistente	<input checked="" type="checkbox"/>	da realizzare	<input type="checkbox"/>	impianto di illuminazione interno	<input checked="" type="checkbox"/>

Pavimentazione	terra	<input checked="" type="checkbox"/>	congl. cementizio	<input type="checkbox"/>	congl. bituminoso	<input type="checkbox"/>	ghiaia	<input type="checkbox"/>
----------------	-------	-------------------------------------	-------------------	--------------------------	-------------------	--------------------------	--------	--------------------------

Parcheggio o possibilità di parcheggio in prossimità dell'area:
 numeri posti auto ~ **80** superficie (mq) ~ **1.500**

Proprietà	privata	<input type="checkbox"/>	pubblica	<input checked="" type="checkbox"/>
-----------	---------	--------------------------	----------	-------------------------------------



E' stata verificata l' idoneità dell' area in riferimento ai rischi idrogeologico, sismico, vulcanico, industriale ed incendio ? si no

E' stata verificata l' idoneità delle vie di accesso in riferimento ai rischi idrogeologico, sismico, vulcanico e industriale ? si no

Note:



AREA DI RICOVERO N° 1

SCHEDA AREE P.C.	SCHEDA N° 2	Data compilazione
Provincia : CATANIA	Comune : GRAMMICHELE	
Denominazione area : CAMPETTI DI TENNIS	Tipo di area: RICOVERO	

Area esistente	<input type="checkbox"/>	Area da realizzare	<input type="checkbox"/>	Area da adeguare	<input checked="" type="checkbox"/>
----------------	--------------------------	--------------------	--------------------------	------------------	-------------------------------------

Ubicazione C/DA PAZIENZA	Via/Piazza VIALE A. MORO – VIA M. DEL PIANO	
CAP 9 5 0 4 2	Codice ISTAT località 8 7 0 1 8	

Coordinate geografiche	Latitudine 37° 13' 23''	Longitudine 14° 37' 50''
------------------------	--------------------------------	---------------------------------

Estensione (mq) Totale area mq 41.000 ~ Area utilizzabile mq 20.000	Pendenza % 0,00	Altitudine: m 490 s.l.m.
--	---------------------------	------------------------------------

Attuale destinazione d'uso : **IMPIANTI SPORTIVI – AREA LIBERA (previsione di Elisuperficie)**

Estendibilità ad aree limitrofe (mq) **no**

Area a servizio di più realtà comunali	si	<input type="checkbox"/>	no	<input checked="" type="checkbox"/>
--	----	--------------------------	----	-------------------------------------

Principali vie di accesso
Autostrade
Raccordo
Strada Statale
Strada Provinciale
StradeComunali: Via Madonna del Piano – Viale A. Moro

Accessibilità mezzi pesanti	si	<input checked="" type="checkbox"/>	no	<input type="checkbox"/>
-----------------------------	----	-------------------------------------	----	--------------------------

Allacciamento acquedotti	<input type="checkbox"/>	esistente	<input type="checkbox"/>	da realizzare	<input checked="" type="checkbox"/>	rete idrica interna	<input type="checkbox"/>
Allacciamento gas	<input type="checkbox"/>	esistente	<input type="checkbox"/>	da realizzare	<input checked="" type="checkbox"/>	rete gas interna	<input type="checkbox"/>
Allacciamento rete elettrica	<input type="checkbox"/>	esistente	<input type="checkbox"/>	da realizzare	<input checked="" type="checkbox"/>	rete elettrica interna	<input type="checkbox"/>
Allacciamento rete fognaria	<input type="checkbox"/>	esistente	<input type="checkbox"/>	da realizzare	<input checked="" type="checkbox"/>	rete fognaria interna	<input type="checkbox"/>
Illuminazione notturna	<input type="checkbox"/>	esistente	<input type="checkbox"/>	da realizzare	<input checked="" type="checkbox"/>	impianto di illuminazione interno	<input type="checkbox"/>

Pavimentazione	terra	<input checked="" type="checkbox"/>	congl. cementizio	<input type="checkbox"/>	congl. bituminoso	<input type="checkbox"/>	ghiaia	<input type="checkbox"/>
----------------	-------	-------------------------------------	-------------------	--------------------------	-------------------	--------------------------	--------	--------------------------

Parcheggio o possibilità di parcheggio in prossimità dell'area	numeri posti auto ~ 80 superficie (mq) ~ 1.500
--	---



Proprietà	privata	<input type="checkbox"/>	pubblica	<input checked="" type="checkbox"/>
-----------	---------	--------------------------	----------	-------------------------------------

E' stata verificata l' idoneità dell' area in riferimento ai rischi idrogeologico, sismico, vulcanico, industriale ed incendio ?	si	<input checked="" type="checkbox"/>	no	<input type="checkbox"/>
E' stata verificata l' idoneità delle vie di accesso in riferimento ai rischi idrogeologico, sismico, vulcanico e industriale ?	si	<input checked="" type="checkbox"/>	no	<input type="checkbox"/>

Note:



AREA DI RICOVERO N° 2

SCHEDA AREE P.C.	SCHEDA N° 3	Data compilazione
Provincia : CATANIA	Comune : GRAMMICHELE	
Denominazione area : AREA FIERISTICA A. S. I.	Tipo di area: RICOVERO	

Area esistente	<input checked="" type="checkbox"/>	Area da realizzare	<input type="checkbox"/>	Area da adeguare	<input type="checkbox"/>
----------------	-------------------------------------	--------------------	--------------------------	------------------	--------------------------

Ubicazione C/DA PAZIENZA	Via/Piazza VIALE A. MORO
CAP 9 5 0 4 2	Codice ISTAT località 8 7 0 1 8

Coordinate geografiche	Latitudine 37° 13' 16''	Longitudine 14° 37' 48''
------------------------	--------------------------------	---------------------------------

Estensione (mq) 25.000	Pendenza % 0,00	Altitudine: m 493 s.l.m.
-------------------------------	------------------------	---------------------------------

Attuale destinazione d'uso : **Area fieristica ASI**

Estendibilità ad aree limitrofe (mq) no

Area a servizio di più realtà comunali	si	<input type="checkbox"/>	no	<input checked="" type="checkbox"/>
--	----	--------------------------	----	-------------------------------------

Principali vie di accesso	Autostrade
	Raccordo
	Strada Statale
	Strada Provinciale
	Strada Comunale: Viale A. Moro

Accessibilità mezzi pesanti	si	<input checked="" type="checkbox"/>	no	<input type="checkbox"/>
-----------------------------	----	-------------------------------------	----	--------------------------

Allacciamento acquedotti	<input type="checkbox"/>	esistente	<input checked="" type="checkbox"/>	da realizzare	<input type="checkbox"/>	rete idrica interna	<input checked="" type="checkbox"/>
Allacciamento gas	<input type="checkbox"/>	esistente	<input type="checkbox"/>	da realizzare	<input checked="" type="checkbox"/>	rete gas interna	<input type="checkbox"/>
Allacciamento rete elettrica	<input type="checkbox"/>	esistente	<input checked="" type="checkbox"/>	da realizzare	<input type="checkbox"/>	rete elettrica interna	<input checked="" type="checkbox"/>
Allacciamento rete fognaria	<input type="checkbox"/>	esistente	<input checked="" type="checkbox"/>	da realizzare	<input type="checkbox"/>	rete fognaria interna	<input checked="" type="checkbox"/>
Illuminazione notturna	<input type="checkbox"/>	esistente	<input checked="" type="checkbox"/>	da realizzare	<input type="checkbox"/>	impianto di illuminazione interno	<input checked="" type="checkbox"/>

Pavimentazione	terra	<input type="checkbox"/>	congl. cementizio	<input type="checkbox"/>	congl. bituminoso	<input checked="" type="checkbox"/>	ghiaia	<input type="checkbox"/>
----------------	-------	--------------------------	-------------------	--------------------------	-------------------	-------------------------------------	--------	--------------------------

Parcheggio o possibilità di parcheggio in prossimità dell'area	numeri posti auto ~ 100 superficie (mq) ~ 2000
--	---

Proprietà	privata	<input checked="" type="checkbox"/> (consorzio ASI calatino)	pubblica	<input type="checkbox"/>
-----------	---------	--	----------	--------------------------



E' stata verificata l' idoneità dell' area in riferimento ai rischi idrogeologico, sismico, vulcanico, industriale ed incendio ? si no

E' stata verificata l' idoneità delle vie di accesso in riferimento ai rischi idrogeologico, sismico, vulcanico e industriale ? si no

Note:



AREA DI RICOVERO N° 3

SCHEDA AREE P.C.	SCHEDA N° 4	Data compilazione
Provincia : CATANIA	Comune : GRAMMICHELE	
Denominazione area : ZONA A VERDE VIA FRANCIA		Tipo di area: RICOVERO

Area esistente <input type="checkbox"/>	Area da realizzare <input checked="" type="checkbox"/>	Area da adeguare <input type="checkbox"/>
---	--	---

Ubicazione C/da Martelluzzo-Cugni	Via/Piazza Via Francia	n° s.n.
CAP 95042	Codice ISTAT località 87018	

Coordinate geografiche	Latitudine 37° 12' 33''	Longitudine 14° 37' 50''
------------------------	--------------------------------	---------------------------------

Estensione (mq) 10.000	Pendenza % 0,00	Altitudine: m 505 s.l.m.
-------------------------------	------------------------	---------------------------------

Attuale destinazione d'uso : **villetta comunale**

Estendibilità ad aree limitrofe (mq) **no**

Area a servizio di più realtà comunali	si <input type="checkbox"/>	no <input checked="" type="checkbox"/>
--	-----------------------------	--

Principali vie di accesso	Autostrade
	Raccordo
	Strada Statale
	Strada Provinciale
	Strada Comunale : Via Francia

Accessibilità mezzi pesanti	si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>
-----------------------------	--	-----------------------------

Allacciamento acquedotti	<input type="checkbox"/>	esistente <input type="checkbox"/>	da realizzare <input checked="" type="checkbox"/>	rete idrica interna <input type="checkbox"/>
Allacciamento gas	<input type="checkbox"/>	esistente <input type="checkbox"/>	da realizzare <input checked="" type="checkbox"/>	rete gas interna <input type="checkbox"/>
Allacciamento rete elettrica	<input type="checkbox"/>	esistente <input type="checkbox"/>	da realizzare <input checked="" type="checkbox"/>	rete elettrica interna <input type="checkbox"/>
Allacciamento rete fognaria	<input type="checkbox"/>	esistente <input checked="" type="checkbox"/>	da realizzare <input type="checkbox"/>	rete fognaria interna <input checked="" type="checkbox"/>
Illuminazione notturna	<input type="checkbox"/>	esistente <input type="checkbox"/>	da realizzare <input checked="" type="checkbox"/>	impianto di illuminazione interno <input type="checkbox"/>

Pavimentazione	terra <input checked="" type="checkbox"/>	congl. cementizio <input type="checkbox"/>	congl. bituminoso <input type="checkbox"/>	ghiaia <input type="checkbox"/>
----------------	---	--	--	---------------------------------

Parcheggio o possibilità di parcheggio in prossimità dell'area **no** numeri posti auto superficie (mq)

Proprietà	privata <input type="checkbox"/>	pubblica <input checked="" type="checkbox"/>
-----------	----------------------------------	--

E' stata verificata l' idoneità dell' area in riferimento ai rischi idrogeologico, sismico, vulcanico, industriale



ed incendio ? si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>
E' stata verificata l' idoneità delle vie di accesso in riferimento ai rischi idrogeologico, sismico, vulcanico e industriale ? si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>

Note:



AREA DI RICOVERO N° 4

SCHEDA AREE P.C.	SCHEDA N° 5	Data compilazione
PROVINCIA : CATANIA	COMUNE : GRAMMICHELE	
Denominazione area : ZONA ARTIGIANALE	Tipo di area	

Area esistente <input type="checkbox"/>	Area da realizzare <input type="checkbox"/>	Area da adeguare <input checked="" type="checkbox"/>
---	---	--

Ubicazione C/da Conzo-Gabella	Via/Piazza Via G. Viola, n° s.n.
CAP 95042	Codice ISTAT località 87018

Coordinate geografiche	Latitudine 37° 12' 29''	Longitudine 14° 38' 36''
------------------------	--------------------------------	---------------------------------

Estensione (mq) 20.000	Pendenza 3 %	Altitudine: m 485 s.l.m.
-------------------------------	---------------------	---------------------------------

Attuale destinazione d'uso : **area libera in lotti da assegnare**

Estendibilità ad aree limitrofe (mq) no

Area a servizio di più realtà comunali	si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>
--	--	-----------------------------

Principali vie di accesso	Autostrade
	Raccordo
	Strada Statale
	Strada Provinciale
	Strada Comunale: Via G. di Pietro (ex S.P. 75)

Accessibilità mezzi pesanti	si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>
-----------------------------	--	-----------------------------

Allacciamento acquedotti	<input type="checkbox"/>	esistente	<input type="checkbox"/>	da realizzare	<input checked="" type="checkbox"/>	rete idrica interna	<input checked="" type="checkbox"/>
Allacciamento gas	<input type="checkbox"/>	esistente	<input type="checkbox"/>	da realizzare	<input checked="" type="checkbox"/>	rete gas interna	<input type="checkbox"/>
Allacciamento rete elettrica	<input type="checkbox"/>	esistente	<input checked="" type="checkbox"/>	da realizzare	<input checked="" type="checkbox"/>	rete elettrica interna	<input type="checkbox"/>
Allacciamento rete fognaria	<input type="checkbox"/>	esistente	<input checked="" type="checkbox"/>	da realizzare	<input type="checkbox"/>	rete fognaria interna	<input type="checkbox"/>
Illuminazione notturna	<input type="checkbox"/>	esistente	<input checked="" type="checkbox"/>	da realizzare	<input type="checkbox"/>	impianto di illuminazione interno	<input checked="" type="checkbox"/>

Pavimentazione	terra	<input checked="" type="checkbox"/>	congl. cementizio	<input type="checkbox"/>	congl. bituminoso	<input checked="" type="checkbox"/>	ghiaia	<input type="checkbox"/>
----------------	-------	-------------------------------------	-------------------	--------------------------	-------------------	-------------------------------------	--------	--------------------------

Parcheggio o possibilità di parcheggio in prossimità dell'area numeri posti auto superficie (mq)

Proprietà	privata	<input type="checkbox"/>	pubblica	<input checked="" type="checkbox"/>
-----------	---------	--------------------------	----------	-------------------------------------



E' stata verificata l' idoneità dell' area in riferimento ai rischi idrogeologico, sismico, vulcanico, industriale ed incendio ? si no

E' stata verificata l' idoneità delle vie di accesso in riferimento ai rischi idrogeologico, sismico, vulcanico e industriale ? si no

Note: Area soggetta a riduzione per assegnazione lotti artigianali.



COMUNE DI GRAMMICHELE



COMUNE DI GRAMMICHELE

PROVINCIA DI CATANIA

UFFICIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

PIANO DI EMERGENZA COMUNALE

***RISCHIO IDROGEOLOGICO
E IDRAULICO***

**ALL. N. 10
VIABILITA'**

INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO

(VIE DI FUGA - VIE DI ACCESSO - VIABILITA' INTERNA - CANCELLI)

INTRODUZIONE

Il presente allegato comprende una panoramica della rete viaria partendo dalle grandi vie di comunicazione esterne. Seguono le direttrici di accesso e di esodo che si dipartono dal paese ed in ultimo vengono rappresentate le principali vie interne.

In appendice al presente allegato sono riportate le schede tecniche relative alle principali vie che contengono tutte quelle indicazioni ritenute utili per una visione globale.



LA RETE VIARIA IN CASO DI EVENTO CALAMITOSO

La rete viaria che interessa il territorio del comune di Grammichele ed il centro abitato in particolare, presenta una certa sicurezza sia dal punto di vista di accessi e vie di fuga che di circolazione interna in caso di evento calamitoso. Infatti, specie per quanto riguarda quest'ultimo punto, la cittadina di Grammichele è stata edificata, a seguito del terremoto del 1693 che distrusse il piccolo centro agricolo di Occhiolà, in un altipiano posto mediamente a metri 520 s.l.m. con una visione tutta tesa alla sicurezza delle persone.

L'impostazione del paese, così come concepita e realizzata, si è rivelata funzionale e lo è ancora oggi nonostante siano radicalmente cambiati i mezzi di locomozione ed anche se l'edificazione, mal controllata, ha assorbito aree che dovevano rimanere inedificate come alcune delle piazzette ai vertici dell'esagono

La posizione radiale delle vie di accesso favorisce il deflusso, ancorchè non coordinato, di mezzi e persone e le sopradette piazze, oggi individuate come aree di attesa, continuano ad assolvere alla loro primaria funzione di luogo sicuro in caso di terremoto.

La rete viaria di accesso, con direttrici per Catania, Caltagirone, Licodia Eubea e Vizzini, è ben distribuita intorno al paese e consente, in pochi chilometri, di raggiungere grandi infrastrutture come la S. S. n° 514 (Catania-Ragusa) e la S. S. n° 683 (Licodia-Libertinia) che attualmente collega la sopradetta S. S. 514 con Caltagirone, passando a soli 2 chilometri dal centro abitato di Grammichele.

Manca, tuttavia, ancora oggi un'arteria che colleghi le sopradette direttrici senza essere obbligati ad entrare in paese. Si evidenzia che la realizzazione di un tale collegamento è fondamentale perché permetterebbe il facile afflusso e deflusso dei mezzi di soccorso e consentirebbe, inoltre, il collegamento tra le varie aree di ricovero e ammassamento che sono, appunto, tutte dislocate lungo le citate direttrici poco fuori dal perimetro del centro edificato.

La strada che permette di realizzare quanto sopra è prevista nel P.R.G. ed una parte della stessa è già completa.

Le sopradette infrastrutture viarie presentano tuttavia dei punti critici verso i quali è necessario prestare particolare attenzione e controllo in caso di calamità.

Tra questi si evidenziano i ponti, in muratura, in c. a. o in ferro, che si trovano, rispettivamente, nella S.S. n° 124, nella S.S. n° 514 e nella S. S. n° 683.

Un ponte in muratura esiste anche dentro il paese, nella via Cavour, che conduce, tra l'altro, alla fonte Canali, preziosa sorgente di acqua potabile e della quale fa ampio uso tutta la popolazione.



PRINCIPALI INFRASTRUTTURE DI COLLEGAMENTO

La rete di collegamento extracomunale, che consente di raggiungere grandi centri, è rappresentata dalle seguenti strade:

- ❑ **S.S. n° 385** - Raggiungibile tramite la S.P. n° 33 che vi si innesta al bivio Camemi, a 7 km dal centro abitato di Grammichele in direzione nord-est. Consente di raggiungere Catania passando per Palagonia, mentre in direzione sud-ovest si arriva a Caltagirone.

- ❑ **S.S. n° 417** - (Catania-Gela) La strada è raggiungibile dal bivio Camemi percorrendo la provinciale n° 109. In direzione nord-est conduce a Catania e in direzione sud-ovest conduce a Gela.

- ❑ **S. S. n° 514** – (Catania-Ragusa) E' raggiungibile dalla provinciale n° 75 per Licodia e passa a circa 2 km dal paese. Conduce a Catania in direzione est ed a Ragusa in direzione ovest. La strada è collegata con lo scalo ferroviario di Vizzini.

- ❑ **S. S. n° 683 (Licodia Eubea-Libertinia)** – Raggiungibile dalla provinciale n° 75 (entrata Grammichele est) e dalla provinciale Favara-Favarelle (entrata Grammichele ovest). Inizia dalla S.S. n° 514 in c/da Marineo e, attualmente, termina dopo soli otto chilometri innestandosi alla S.S. n° 124 all'altezza del km 21 circa.



- VIE DI ACCESSO E VIE DI FUGA -

Oltre alle suddette infrastrutture di collegamento esterne, la rete viaria che si diparte dal centro abitato è costituita dalle seguenti strade (statali, provinciali e comunali) che lo collegano con le campagne circostanti e/o strutture viarie principali :

- **S. S. N° 124 SIRACUSANA** – Costituisce la principale arteria. Attraversa il paese (Viale R. Failla, Corso Vitt. Emanuele e Corso Roma) e consente il collegamento con Caltagirone ad ovest e con Vizzini e relativo scalo ferroviario ad est.
- **S. P. FAVARA-FAVARELLA** – Tale strada costituisce il prosieguo della Via A. Depretis, in direzione sud-sud ovest. Collega Grammichele con Granieri e con Caltagirone. A circa 2 km la strada consente l'accesso alla S.S. 683 Licodia-Libertinia, uscita Grammichele sud.
- **VIA MADONNA DEL PIANO (S. P. n° 33)** -- Costituisce il prolungamento del C.so Vitt. Emanuele, in direzione nord-nord ovest, ed è, unitamente al Viale A. Moro, la direttrice preferenziale per Catania. La strada riveste particolare interesse perchè su di essa gravitano strutture pubbliche e private di grande rilievo come gli impianti sportivi, il cimitero, due industrie per la lavorazione di marmi, pietre e graniti e due supermercati.
- **VIA G. DI PIETRO (S. P. n° 75)** -- Si dirama dal Viale R. Failla e collega Grammichele con Licodia Eubea. La strada è particolarmente interessante perchè serve la zona artigianale e consente l'inserimento nella S.S n° 683 Licodia-Libertinia, uscita Grammichele est.
- **STRADA INTERCOMUNALE FINOCCHIARA-PIGNATO** - Inizia dal km 33 della S.S. 124, al limite del perimetro urbano. Si inoltra nelle campagne circostanti, in territorio del comune di Mineo. Strada di interesse prettamente agricolo senza collegamenti agevoli con strutture viarie principali.
- **VIA LUIGI EINAUDI** - Si diparte dalla strada statale n° 124, all'altezza del km 31, e con direzione ovest-sud ovest si inoltra in aperta campagna e continua fino a collegarsi con la S.C. Chiancatello. E' una strada di valore prettamente agricolo e non ha sbocchi in nessuna arteria principale anche se, tramite stradine comunali a fondo sterrato e di limitata larghezza, permette il collegamento con la S.S. n. 683 e con la strada provinciale che collega Caltagirone con Granieri.
- **STRADA COMUNALE MULINI-BADIA** - Costituisce il prolungamento del corso Cavour in direzione nord attraverso le campagne. E' una strada di interesse principalmente agricolo. Si snoda a mezza costa attraverso una zona collinosa con carreggiata di 3 metri che in alcuni punti si riduce a 2. Dopo un percorso di circa otto chilometri, con numerose e disagiati curve a gomito, si innesta alla S. S. 385 Caltagirone-Catania.



- RETE VIARIA URBANA PRINCIPALE -

Come detto in premessa il paese di Grammichele ha una rete viaria interna che, in linea di massima, non genera particolari problemi in caso di esodo in massa della popolazione. La conformazione radiale delle principali arterie, sulle quali confluiscono ad anello le secondarie, permettono un facile deflusso sia verso l'esterno che verso le aree di attesa. Tuttavia, e proprio in considerazione di un deflusso caotico della popolazione, occorre prestare particolare attenzione sia agli inevitabili punti critici, che comunque esistono all'interno del paese, sia alla regolamentazione della circolazione interna e ciò con particolare riferimento agli edifici strategici.

Vengono di seguito elencate le principali arterie del paese, intese queste come vie di fuga e sulle quali prospettano edifici di particolare interesse e/o impianti tecnologici.

- **CORSO VITT. EMANUELE**

La strada rappresenta una delle più importanti vie del paese. Ha una larghezza media di mt 9 e su di essa prospettano antichi edifici con due o tre elevazioni fuori terra per cui è ad alto rischio di crolli. La strada attraversa tutto il paese e continua, in direzione sud-est con la S.S. 124 per Vizzini (oggi Viale Raffaele Failla) e in direzione nord-ovest con il Viale A. Moro e la S.P. 33 per Catania (oggi Via Madonna del Piano).

Su di essa prospettano i seguenti edifici di particolare interesse:

Chiesa S. Giuseppe;

Chiesa Spirito Santo.

- **CORSO CAVOUR**

Come la precedente attraversa tutto il paese e prosegue in direzione nord-est con la strada comunale Mulini ed in direzione sud-ovest con la strada comunale Martelluzzo, oggi Via XX Settembre. Ambedue le direzioni sono poco utilizzabili, sia come esodo che come immissione di colonne di soccorsi, in quanto il loro sbocco nelle arterie principali è disagiata nella direzione nord-est ed impedita dal ponte della ferrovia nella direzione sud-ovest.

La strada ha una larghezza media di mt 8 e vi prospettano vecchi edifici anche a tre elevazioni fuori terra per cui è ad alto rischio di crolli. Su di essa prospettano i seguenti edifici di particolare interesse:

Chiesa S. Anna

Banca Agricola Popolare di Ragusa

Palazzo Municipale

Inoltre permette di raggiungere i seguenti edifici che vi prospettano con i loro cortili:

Asilo nido comunale

Scuola materna plesso Via dei Mille

U. T. C.



- **CORSO ROMA**

Costituisce la terza ed ultima radiale che attraversa tutto il paese. Ha una larghezza media di mt 8 e prosegue in direzione ovest con la Strada Statale n° 124 per Caltagirone, mentre in direzione est termina all'incrocio con la Via Vitt. Veneto (Piazza Vincenzo Morello) ai limiti dell'originario esagono. Anche su di essa prospettano vecchi edifici in muratura per cui è ad alto rischio di crolli. Su di essa prospettano i seguenti edifici di particolare interesse :

Chiesa Matrice

Chiesa S. Leonardo

Istituto Comprensivo Galilei-Mazzini - Scuola elementare - plesso centrale.

- **VIA FRANCESCO CRISPI**

E' una strada concentrica rispetto alla piazza centrale e collega le 6 piazzette poste sui lati dell'esagono. Ha una larghezza media di mt 8 ed ha un elevato rischio di crolli. Su di essa prospettano i seguenti edifici di particolare interesse :

Istituto Comprensivo Galilei-Mazzini - Scuola elementare - plesso centrale

Caserma dei Carabinieri

Chiesa S. Rocco

- **VIA VITT. VENETO**

Costituisce l'anello di chiusura dell'impianto esagonale originario.

Ha una larghezza media di mt 8, con tratti che arrivano a mt 11. Il rischio dovuto ai crolli in questa strada non è molto elevato se si considera la larghezza della stessa ed il fatto che in molti tratti l'edificazione è limitata solo ad un lato. Su di essa prospettano i seguenti edifici strategici :

P.T.E. (ex Ospedale "Barbuzza");

Istituto San Vincenzo de Paoli (ricovero minori e anziani);

U. T. C.

- **VIA PIAVE**

Nell'attuale piano del traffico costituisce arteria preferenziale per l'accesso dei mezzi pesanti in transito per Catania e Caltagirone. Il tratto iniziale, dall'innesto con la Via Vitt. Veneto, di circa 100 metri ha una larghezza di mt 6,5 ed è fiancheggiata da edifici a due o tre elevazioni fuori terra. Per il restante tratto, fino al suo innesto con il Viale R. Failla (ex S.S. n° 124), mantiene una larghezza di circa mt 10 e vi prospettano isolati edifici.



- CANCELLI -

In caso di necessità e per la regolamentazione del flusso dei soccorsi, saranno istituiti dei cancelli di controllo posizionati all'esterno del perimetro del centro edificato come appresso indicato:

 **S.S. 124** – all'altezza del km. 30 per il controllo della direttrice proveniente da Caltagirone;

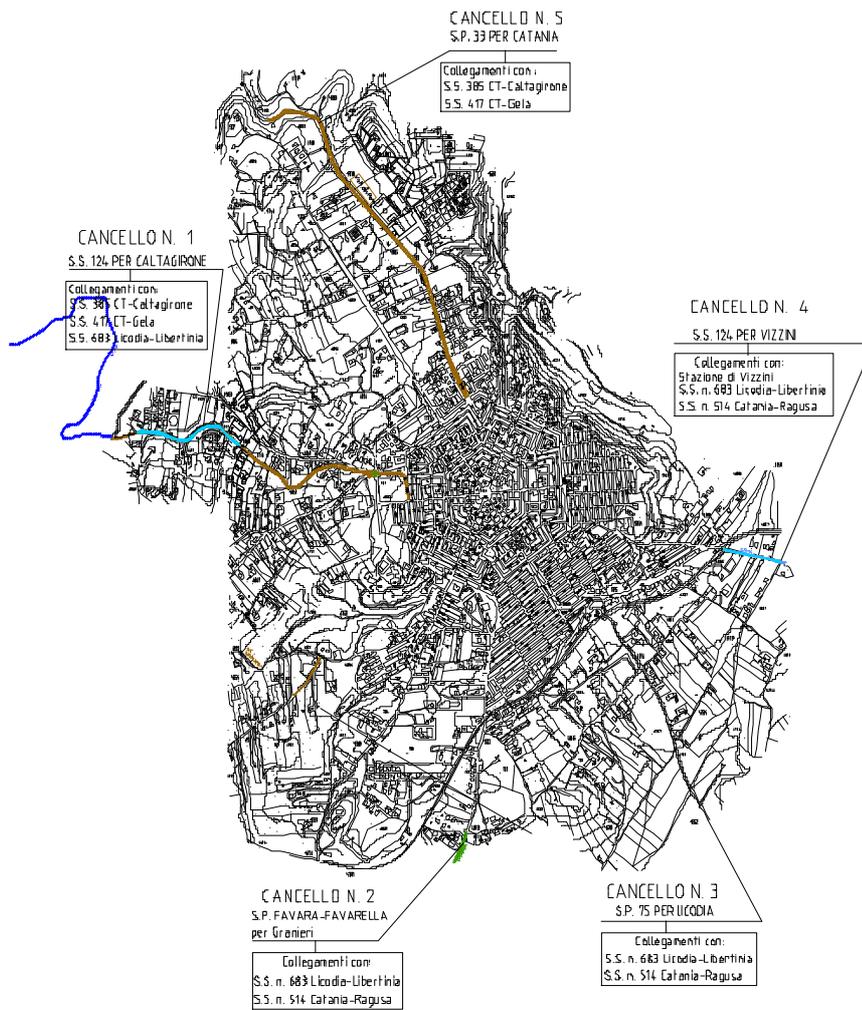
 **S.P. Favara-Favarella** - al km.1, dopo il passaggio a livello, per il controllo della via di fuga verso la S.S. n. 683 Licodia-Libertinia;

 **S.P. 75** - all'altezza del km. 0+500 per il controllo della via di fuga verso la S.S. n. 683 Licodia-Libertinia;

 **S.S. 124** - all'altezza del km. 33 per il controllo della direttrice proveniente da Vizzini scalo;

 **S.P. 33** - all'altezza del km. 7 per il controllo della direttrice proveniente da Catania.





INDICE DELLE SCHEDE

[SCHEDA 1](#) – S. S. N. 385 (CATANIA - CALTAGIRONE)

[SCHEDA 2](#) – S. S. N. 417 (CATANIA - GELA)

[SCHEDA 3](#) – S. S. N. 514 (CATANIA - RAGUSA)

[SCHEDA 4](#) – S. S. N. 683 (LICODIA EUBEA - LIBERTINIA)

[SCHEDA 5](#) – S. S. N. 124 SIRACUSANA

[SCHEDA 6](#) – S. P. FAVARA FAVARELLA PER GRANIERI

[SCHEDA 7](#) – VIA MADONNA DEL PIANO (S. P. 33 PER CATANIA)

[SCHEDA 8](#) – VIA G. DI PIETRO (S. P. N. 75 PER LICODIA EUBEA)

[SCHEDA 9](#) – STRADA PROVINCIALE PIGNATO

[SCHEDA 10](#) – VIA L. EINAUDI (EX S. C. BISAMORE)

[SCHEDA 11](#) – STRADA COMUNALE MULINI - BADIA



SCHEDA 1

S. S. N. 385 (CATANIA – CALTAGIRONE)

COMPETENZA	ANAS
------------	------

CARATTERISTICHE	
LARGHEZZA MEDIA (mt)	7
STATO	BUONO
VELOCITA MASSIMA	90 km/ora
TRANSITO MEZZI PESANTI	SI

NOTE

La strada passa a circa 8 km dal paese in direzione nord e collega Catania con Caltagirone.
E' raggiungibile tramite la S. P. n. 33 che vi si innesta all'altezza del km (bivio Camemi).
Costituisce via di collegamento idonea per l'afflusso di risorse di uomini e mezzi.



SCHEDA 2

S. S. N. 385 (CATANIA – GELA)

COMPETENZA	ANAS
------------	------

CARATTERISTICHE	
LARGHEZZA MEDIA (mt)	10
STATO	BUONO
VELOCITA MASSIMA	90 km/ora
TRANSITO MEZZI PESANTI	SI

NOTE

La strada passa a circa 10 km dal paese in direzione nord e collega Catania con Gela.
E' raggiungibile tramite la S. P. n. 33 fino al bivio Camemi e da qui tramite la S. P. n. 109.
Costituisce via di collegamento idonea per l'afflusso di risorse di uomini e mezzi.



SCHEDA 3

S. S. N. 514 (CATANIA – RAGUSA)

COMPETENZA	ANAS
------------	------

CARATTERISTICHE

LARGHEZZA MEDIA (mt)	10
STATO	BUONO
VELOCITA MASSIMA	90 km/ora
TRANSITO MEZZI PESANTI	SI

NOTE

La strada passa a circa 2 km dal paese in direzione est e collega Catania con Ragusa.
E' raggiungibile tramite la S. P. n. 75 e la S. S. n. 683.
Costituisce via di collegamento idonea per l'afflusso di risorse di uomini e mezzi.



SCHEDA 4

S. S. N. 683 (LICODIA EUBEA – LIBERTINIA)

COMPETENZA	ANAS
------------	------

CARATTERISTICHE	
LARGHEZZA MEDIA (mt)	12
STATO	BUONO
VELOCITA MASSIMA	90 km/ora
TRANSITO MEZZI PESANTI	SI

NOTE

La strada passa a circa 2 km dal paese e lo costeggia con direzione est-ovest (svincolo est in C/da Monumenta e svincolo ovest in C/da Favarella).

Attualmente è costituita da un anello che collega la S. S. n. 514 con la S. S. n. 124.

Costituisce via di collegamento idonea per l'afflusso di risorse di uomini e mezzi.

OPERE D'ARTE

Per le caratteristiche dei luoghi che attraversa, lungo tutto il tratto che costeggia il paese, è un susseguirsi di ponti e cavalcavie da attenzionare in caso di sisma.



SCHEDA 5

S. S. N. 124 SIRACUSANA

COMPETENZA	ANAS
COMPETENZA COMUNALE	DAL KM 30 AL KM 33 (tratto urbano costituito dalla Via Monti Iblei, dal Viale R. Failla, dal Corso Vitt. Emanuele sez. I e II, dal Corso Roma sez. II e III e dalla Via Falcone e Borsellino).

CARATTERISTICHE

LARGHEZZA MEDIA (mt)	6
STATO	BUONO
VELOCITA MASSIMA	90 km/ora
TRANSITO MEZZI PESANTI	SI

EDIFICI ED AREE COLLEGATE

TIPO	DENOMINAZIONE	DATI
Edifici strategici		
Edifici tattici		
Edifici sensibili	CHIESA S. GIUSEPPE	
Aree collegate		

POSIZIONE STRATEGICA E PUNTI COLLEGATI

La strada costituisce via di fuga e di accesso in quanto collega direttamente il paese con Caltagirone in direzione ovest e con lo scalo di Vizzini in direzione est ed inoltre, è collegata con la strada a scorrimento veloce Licodia Eubea – Libertinia. Attraverso la Via F.lli Rizzo, che vi si innesta all'altezza del km 30+800, è possibile raggiungere le aree di ricovero n. 1 e 2. La strada non presenta particolari inconvenienti di viabilità, tuttavia, sono da evidenziare alcune problematiche:

- dal km 27 al km 28 nel periodo invernale e di piogge prolungate, la viabilità viene compromessa, anche se non totalmente, dalla presenza di fanghiglia dovuta al fatto che in quel tratto la strada è al di sotto del piano di campagna;
 - Dal km 19 al km 20, in territorio di Caltagirone, in un tratto che si snoda a mezza costa, la strada è interessata da fenomeni franosi;
- nel periodo che va dal ottobre a marzo la strada è interessata da formazioni di banchi di nebbia che possono ridurre la velocità di percorrenza fino a 10-15 km/ora.

IMPIANTI TECNOLOGICI

TIPO	CARATTERISTICHE



OPERE D'ARTE

All'altezza del km 28+950 esiste un ponte in muratura che potrebbe causare problemi di viabilità in caso di sisma per crollo e/o lesioni.

Tuttavia, nel caso ciò dovesse verificarsi, è possibile transitare nella stradella comunale "Valverde" che collega la S.S. 124 dal km 28 al km 29 senza passare per per il sopradetto ponte.

PREVISIONE DI OPERE E MANUTENZIONE

Per quanto riguarda la manutenzione atta a garantire la normale viabilità, la stessa viene normalmente effettuata dal comune nel tratto di propria competenza.

Occorre sensibilizzare l'ANAS affinché si attivi per l'eliminazione del problema causato dalla fanghiglia con l'eventuale realizzazione di un canale di scolo lungo i cigli stradali. Occorre, inoltre, atteso che l'ANAS si è già attivato per la frana, far integrare e potenziare la segnaletica stradale orizzontale a supporto della circolazione in caso di nebbia.



SCHEDA 6

S.P. FAVARA – FAVARELLA PER GRANIERI

COMPETENZA	PROVINCIA REGIONALE DI CATANIA
COMPETENZA COMUNALE	DAL KM 0 AL KM 0+500 (tratto urbano denominato Via Favarella).

CARATTERISTICHE

LARGHEZZA MEDIA (mt)	6
STATO	BUONO
VELOCITA MASSIMA	90 km/ora
TRANSITO MEZZI PESANTI	SI

EDIFICI ED AREE COLLEGATE

TIPO	DENOMINAZIONE	DATI
Edifici strategici		
Edifici tattici		
Edifici sensibili	CASA DI RIPOSO PER ANZIANI	
Aree collegate	È POSSIBILE IL COLLEGAMENTO CON L'AREA DI RICOVERO N. 4 (ZONA ARTIGIANALE).	area di ricovero per circa 900 persone

POSIZIONE STRATEGICA E PUNTI COLLEGATI

La strada costituisce il prolungamento naturale della Via A. De Pretis ed è interessata da insediamenti produttivi oltre che abitativi. E' attraversata dalla ferrovia Catania-Gela. La strada è intensamente transitata perché, oltre alla sua valenza come strada di penetrazione agricola, da essa è possibile immettersi nella S. S. n. 683 Licodia-Libertinia (uscita Grammichele ovest).

IMPIANTI TECNOLOGICI

TIPO	CARATTERISTICHE

OPERE D'ARTE E PUNTI CRITICI

In C/da Favarella (Luppinedda) la strada è sovrastata da cavalcavia in ferro ed in c.a. della S.S. n. 683.

PREVISIONE DI OPERE E MANUTENZIONE



SCHEDA 7

VIA MADONNA DEL PIANO
(tratto urbano della S. P. N. 33 PER CATANIA)

COMPETENZA	PROVINCIA REGIONALE DI CATANIA
COMPETENZA COMUNALE	DAL KM 0 AL KM 0+500 (tratto urbano).

CARATTERISTICHE	
LARGHEZZA MEDIA (mt)	8
STATO	BUONO
VELOCITA MASSIMA	90 km/ora
TRANSITO MEZZI PESANTI	SI

EDIFICI ED AREE COLLEGATE		
TIPO	DENOMINAZIONE	DATI
Edifici strategici		
Edifici tattici	CAMPO SPORTIVO COMUNALE - CAMPETTI DI TENNIS	
Edifici sensibili		
Aree collegate	AREA DI AMMASSAMENTO (CAMPO SPORTIVO)	
	AREA DI RICOVERO N. 1 (CAMPETTI DI TENNIS)	per 500 persone
	AREA DI RICOVERO N. 2 (A.S.I.)	per 1000 persone

POSIZIONE STRATEGICA E PUNTI COLLEGATI
<p>La strada costituisce arteria preferenziale ed è molto transitata in quanto lungo il suo sviluppo, o raggiungibili tramite la stessa si trovano:</p> <ul style="list-style-type: none">- l'area di ricovero n 1 (campetti di tennis);- l'area di ricovero n. 2 (zona fieristica A.S.I.);- l'area di ammassamento dei sorrorritori (campo sportivo comunale);- il civico cimitero;- il parco archeologico di Occhiolà- il Santuario della Madonna del Piano



IMPIANTI TECNOLOGICI	
TIPO	CARATTERISTICHE

OPERE D'ARTE

PREVISIONE DI OPERE E MANUTENZIONE

Il tratto di competenza provinciale attualmente è in corso di ammodernamento e per un tratto di 4 km, sul totale di 7, le relative opere sono state completate.

Non si evidenziano particolari problemi aldilà della necessaria normale manutenzione.



SCHEDA 8

VIA G. DI PIETRO

(Tratto urbano della S. P. N. 75 per LICODIA EUBEIA)

COMPETENZA	PROVINCIA REGIONALE DI CATANIA
COMPETENZA COMUNALE	DAL KM 0 AL KM 0+950 (tratto urbano).

CARATTERISTICHE

LARGHEZZA MEDIA (mt)	6
STATO	BUONO
VELOCITA MASSIMA	90 km/ora
TRANSITO MEZZI PESANTI	SI

EDIFICI ED AREE COLLEGATE

TIPO	DENOMINAZIONE	DATI
Edifici strategici		
Edifici tattici		
Edifici sensibili	RICOVERO MINORI "ANCELLE RIPARATRICI (RESIDENZA ESTIVA)	24 minori più organico suore
Aree collegate	AREA DI RICOVERO N. 4 (ZONA ARTIGIANALE)	per 900 persone
Altro	IMPIANTO PRODUZIONE CALCESTRUZZO (GILA IMPIANTI SRL)	

POSIZIONE STRATEGICA E PUNTI COLLEGATI

La strada costituisce arteria preferenziale per Ragusa ed è molto transitata.

Riveste particolare importanza quale via di fuga e accesso. All'uscita del paese è attraversata dalla ferrovia Catania-Gela.

Lungo la strada, al limite del perimetro edificato, è ubicata la costruenda zona artigianale individuata (nelle aree libere) quale area di ricovero n. 4.

IMPIANTI TECNOLOGICI

TIPO	CARATTERISTICHE
Pozzo Fontanelle	Acqua potabile – portata 8,5 litri/s
Pozzo Monumenta	Acqua potabile – portata 6,5 litri/s
Pozzo Pietranera	Acqua non potabile – portata 30 litri/s

OPERE D'ARTE



PREVISIONE DI OPERE E MANUTENZIONE

La strada non presenta particolari problemi ma necessita di manutenzione del manto bituminoso e devono essere realizzate le cunette laterali.



SCHEDA 9

STRADA INTERCOMUNALE FINOCCHIARA-PIGNATO

COMPETENZA	PROVINCIA REGIONALE DI CATANIA
------------	--------------------------------

CARATTERISTICHE	
LARGHEZZA MEDIA (mt)	5
STATO	BUONO
VELOCITA MASSIMA	90 km/ora
TRANSITO MEZZI PESANTI	SI

EDIFICI ED AREE COLLEGATE		
TIPO	DENOMINAZIONE	DATI
Edifici strategici		
Edifici tattici		
Edifici sensibili		
Aree collegate		

POSIZIONE STRATEGICA E PUNTI COLLEGATI

La strada ha un valore prettamente agricolo e non consente alcun collegamento con strade statali.

IMPIANTI TECNOLOGICI	
TIPO	CARATTERISTICHE
Pozzo Novello	Acqua potabile – portata 5 litri/s
Pozzo Saie	Acqua potabile – portata 5,5 litri/s
Pozzo Pignato	Acqua potabile – portata 5 litri/s



SCHEDA 10

VIA L. EINAUDI

COMPETENZA	COMUNE DI GRAMMICHELE
------------	-----------------------

CARATTERISTICHE	
LARGHEZZA MEDIA (mt)	8
STATO	BUONO
VELOCITA MASSIMA	90 km/ora
TRANSITO MEZZI PESANTI	SI

EDIFICI ED AREE COLLEGATE		
TIPO	DENOMINAZIONE	DATI
Edifici strategici		
Edifici tattici	RICOVERO MINORI "S. V. DE PAOLI" (RESIDENZA ESTIVA) I. T. C.. "V. E. ORLANDO" LICEO D'ARTE "R. LIBERTINI"	24 minori
Edifici sensibili		
Aree collegate		

POSIZIONE STRATEGICA E PUNTI COLLEGATI
<p>La strada collega il paese con le campagne circostanti.</p> <p>Tramite alcune stradine comunali, di larghezza limitata ed a fondo prevalentemente naturale, è possibile, comunque, collegarsi con la S. S. 124 e con la S. S. 683. Il collegamento, in ogni caso, è possibile solo a mezzi di limitato ingombro in quanto la strada passa sotto la ferrovia con un ponte in muratura delle dimensioni utili per il transito di mt 3 di altezza per mt 2,3 di larghezza.</p> <p>La strada è priva di banchine laterali ad esclusione di un tratto iniziale di circa 500 mt.</p> <p>La zona attraversata dalla strada è fortemente interessata da insediamenti abitativi residenziali e di villeggiatura, oltre che da insediamenti produttivi (zootecnici, metallurgici e alimentari).</p>

IMPIANTI TECNOLOGICI	
TIPO	CARATTERISTICHE
Cabina enel	CABINA DI TRASFORMAZIONE MT – BT.



OPERE D'ARTE

All'altezza del km 1+500 esiste un ponte in muratura, sul quale passa la ferrovia Catania Gela, delle dimensioni utili di mt 3 di altezza per mt 2,3 di larghezza, che potrebbe causare problemi di viabilità in caso di sisma per crollo e/o lesioni.

PREVISIONE DI OPERE E MANUTENZIONE

Per quanto riguarda la manutenzione atta a garantire la normale viabilità, la stessa viene normalmente effettuata dal comune.

Occorrerebbe realizzare le cunette laterali e completare i marciapiedi.



STRADA COMUNALE MULINI – BADIA

COMPETENZA	COMUNE DI GRAMMICHELE - COMUNE DI MINEO
------------	---

CARATTERISTICHE	
LARGHEZZA MEDIA (mt)	3
STATO	SCARSO
VELOCITA MASSIMA	10 km/ora
TRANSITO MEZZI PESANTI	NO

EDIFICI ED AREE COLLEGATE		
TIPO	DENOMINAZIONE	DATI
Edifici strategici		
Edifici tattici		
Edifici sensibili		
Aree collegate		
Altro	SORGENTE DI ACQUA POTEBILE “FONTE CANALI”	

POSIZIONE STRATEGICA E PUNTI COLLEGATI
La strada ha un interesse prevalentemente agricolo ed anche se si collega con la S. S. n. 385 di fatto è inutilizzabile come via di accesso o di fuga. Infatti, essa si sviluppa tutta a mezza costa, in zone fortemente acclivi e soggette a frane. Inoltre, ha larghezza massima di mt 3 e numerose curve a gomito.

IMPIANTI TECNOLOGICI	
TIPO	CARATTERISTICHE

OPERE D'ARTE

PREVISIONE DI OPERE E MANUTENZIONE





COMUNE DI GRAMMICHELE
Provincia di Catania

ASSESSORATO ALLA PROTEZIONE CIVILE
SERVIZIO LL.PP. E PROTEZIONE CIVILE

PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE
PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO

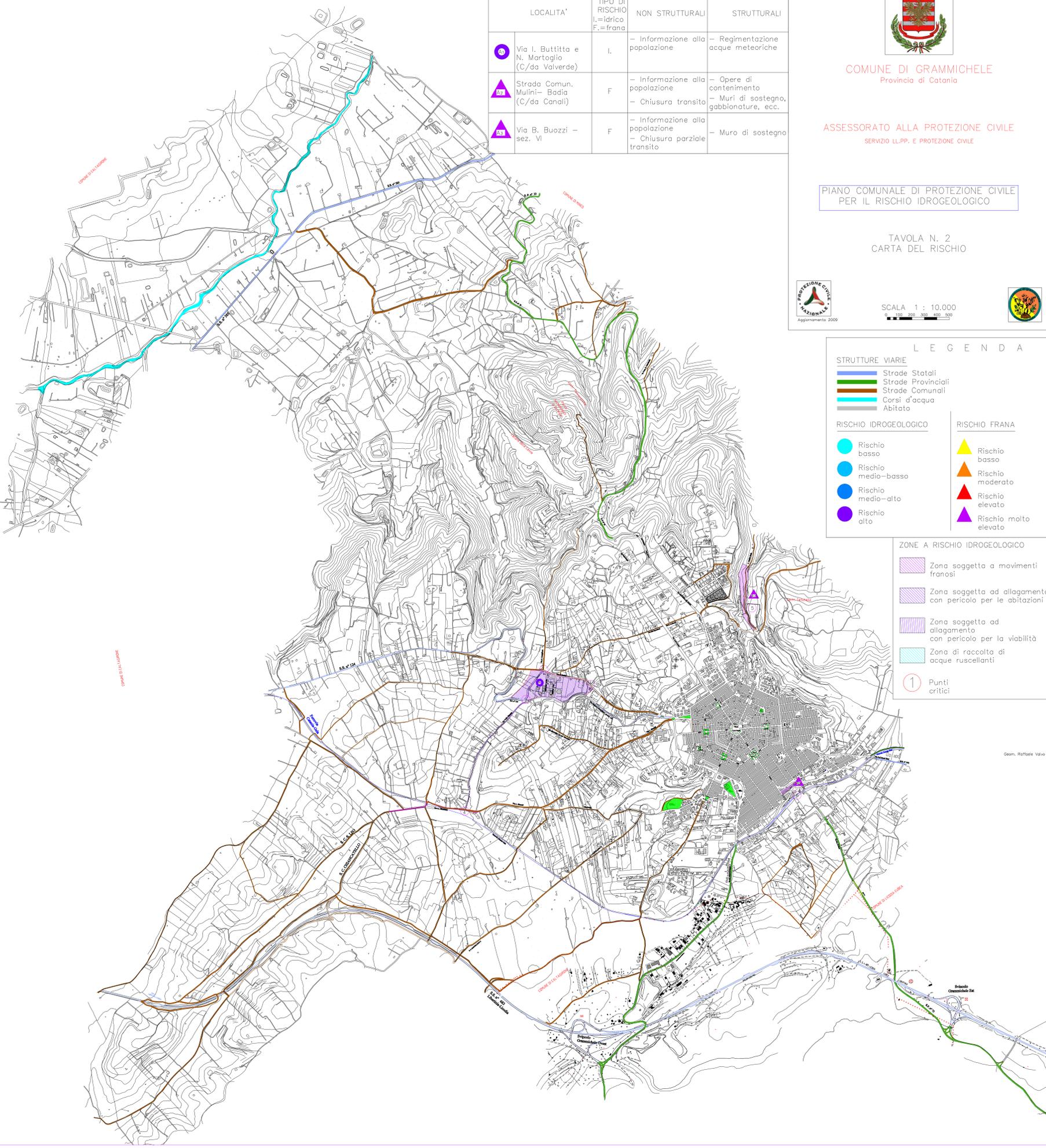
TAVOLA N. 2
CARTA DEL RISCHIO



SCALA 1 : 10.000
0 100 200 300 400 500



INDIVIDUAZIONE		MISURE DI PREVENZIONE	
LOCALITA'	TIPO DI RISCHIO L.=idrico F.=frana	NON STRUTTURALI	STRUTTURALI
Via I. Buttitta e N. Martoglio (C/da Valverde)	L.	- Informazione alla popolazione	- Regimentazione acque meteoriche
Strada Comun. Mulini- Badia (C/da Canali)	F.	- Informazione alla popolazione - Chiusura transito	- Opere di contenimento - Muri di sostegno, gabbionature, ecc.
Via B. Buozzi - sez. VI	F.	- Informazione alla popolazione - Chiusura parziale transito	- Muro di sostegno



LEGENDA

STRUTTURE VIARIE

- Strade Statali
- Strade Provinciali
- Strade Comunali
- Corsi d'acqua
- Abitato

RISCHIO IDROGEOLOGICO

- Rischio basso
- Rischio medio-basso
- Rischio medio-alto
- Rischio alto

RISCHIO FRANA

- Rischio basso
- Rischio moderato
- Rischio elevato
- Rischio molto elevato

ZONE A RISCHIO IDROGEOLOGICO

- Zona soggetta a movimenti franosi
- Zona soggetta ad allagamento con pericolo per le abitazioni
- Zona soggetta ad allagamento con pericolo per la viabilità
- Zona di raccolta di acque ruscellanti
- Punti critici

Geom. Raffaele Valvo



COMUNE DI GRAMMICHELE

Provincia di Catania

ASSESSORATO ALLA PROTEZIONE CIVILE
SERVIZIO LL.PP. E PROTEZIONE CIVILE

RISCHIO IDROGEOLOGICO

TAV. N.3 - RISORSE



SCALA 1 : 2.000



ELENCO RISORSE

CARBURANTI

-  AADP
-  ENERGA SICILIANA
-  ADP
-  ERO
-  OP
-  ADP
-  ALBERGHI, PENSIONI, B&B
-  B&B
-  APPITTACAMERE
-  B&B TALLA
-  APPITTIA CAMERE

GENERI ALIMENTARI

-  SUPERMERCATO ALE
-  SUPERMERCATO ARD
-  SUPERMERCATO ALE
-  SUPERMERCATO CONAD
-  SUPERMERCATO FURTE
-  SUPERMERCATO EUROSPIN DI
-  SUPERMERCATO TRE STELLE
-  SUPERMERCATO

SCUOLE

-  SCUOLA ELEMENTARE PIAZZA MANZONI
-  SCUOLA ELEMENTARE U. LA MALFA
-  SCUOLA ELEMENTARE PIANO CIGNI
-  SCUOLA ELEMENTARE PIANO DIMACCOLATA
-  SCUOLA MEDIA VIA DALLA
-  SCUOLA MEDIA GIANDRETTO
-  I.T.C. VIA RINALDI
-  ISTITUTO REGIONALE D'ARTE VIA RENAUDE

FARMACIE

-  FARMACIA SCHIACCIANOCE
-  FARMACIA VANILLA
-  FARMACIA FRAZZETTO

STRUTTURE VIARIE

-  STRADE STATALI
-  STRADE PROVINCIALI
-  STRADE COMUNALI

